




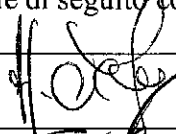
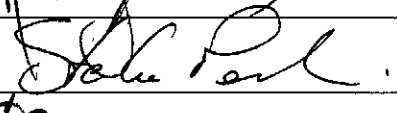
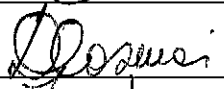
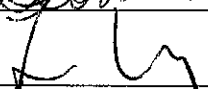
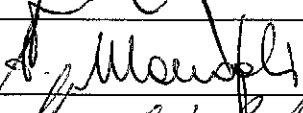
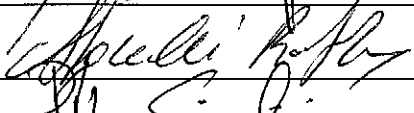
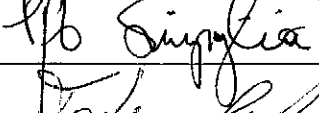
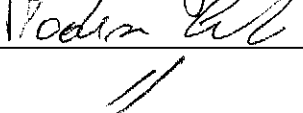

CITTA' DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

**STIPULA ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO SUI
CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO TRATTAMENTO
ACCESSORIO PERSONALE COMPARTO PER L'ANNO 2013**

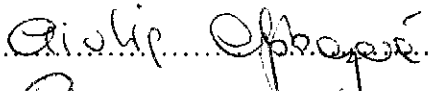
L'anno 2013, il giorno 10 LUGLIO, presso la sede comunale di Bisceglie, tra la


- DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA, in persona del segretario generale del Comune di Bisceglie, dott. Lazzaro Francesco Angelo 
- LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE, costituita da:

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI, come di seguito composte:

ROCCO	LUIGI CARLO	
PORCELLI	STEFANO	
COSMAI	DOMENICO	
SIMONE	FRANCESCO	
MONOPOLI	ANGELA	
STORELLI	RAFFAELE	
SINIGAGLIA	PIERPAOLO	
TODISCO	CARLO	
IACUBINO	GIOVANNI	

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI, come di seguito rappresentate:

FPCGIL 

CISL F.P. 



CITTA' DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

U.I.L. F.P.L. *R. L. S. S. S. S.*

C.S.A. – Dipartimento Enti Locali *//*

D.I.C.C.A.P./SULPM *T. L. C.*

- Vista la preintesa sottoscritta in data 04.04.2013;
- Visti i contratti collettivi nazionali del personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali, sino a quello in data 31.07.2009, relativo al biennio economico 2008/2009;
- Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 41 bis del decreto legislativo 150/01, nonché articolo 5, comma 3, C.C.N.L. 1998/2001;
- Vista la D.G.C. n.82 del 09.07.2013, di autorizzazione alla sottoscrizione;

Viene sottoscritta l' accordo per l'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2013, come da documentazione allegata.

- IN MERITO A TALE ACCORDO, VENGONO RESE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI CONGIUNTE:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.1:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.2:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.3:



CITTA' DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

- SEGUONO ALTRESI' LE SEGUENTI DICHIARAZIONI DI PARTE:

Letto, confermato e sottoscritto in Bisceglie, li 10.07.2013

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
Dott. Lazzaro Francesco Angelo

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

- Rappresentanze Sindacali Unitarie aziendali
- Organizzazioni Sindacali Territoriali:



CITTA' DI BISCEGLIE

ACCORDO ANNUALE INTEGRATIVO DECENTRATO 2013

PERSONALE COMPARTO

Premesse

L'accordo decentrato integrativo per l'anno 2013 si pone in linea di assoluta continuità con quello del 2012, essendo confermato, anche per tale esercizio, il quadro normativo discendente b2011 e del 2012. Inevitabilmente, le diverse pronunce delle Sezioni Regionali della Corte dei Conti hanno arricchito il panorama di interpretazioni che assurgono a paradigma di correttezza amministrativo-contabile e delle quali deve necessariamente tener conto. A tale contesto si è aggiunto l'articolo 5 del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012, i cui commi da 11 a 11 sexies sono intervenuti sulle modalità di riconoscimento della premialità per la performance individuale.

Criteri di utilizzo del fondo

La costituzione del fondo complessivo è adottata con determinazione del dirigente della Ripartizione Amministrativa, distinguendo la parte relativa alle "risorse stabili" dalla parte relativa alle "risorse variabili", nel rigoroso rispetto dei limiti di cui all'articolo 9, comma 2bis, legge 122/2010, così come chiariti dai vari pronunciamenti resi dalla Corte dei Conti.

Tenuto conto di quanto innanzi, valutato il prevedibile andamento del personale in servizio, il fondo per l'anno 2013, al netto delle voci non rilevanti ai fini del rispetto del tetto di spesa dovrebbe trovare composizione come da allegato A, per un importo sostanzialmente identico a quello degli anni pregressi. Al riguardo si osserva che:



CITTA' DI BISCEGLIE

- le risorse stabili registrano un modesto incremento, sia per il riassorbimento delle r.i.a. delle unità cessate nel 2012, sia per l'inserimento dei fondi per il finanziamento dell'area delle c.d. "alte professionalità, in relazione alla recente introduzione dell'avvocatura nell'assetto organizzativo comunale;
- le risorse variabili della c.d. lettera K vengono spinte sino al limite consentito dall'art.9 comma 2bis, tenendo conto delle voci prevedibili o comunicate dai dirigenti;
- le risorse ex art.15, comma 5, vengono elevate rispetto al 2012, al fine di finanziare, unitamente alle progettualità che saranno sviluppate dai dirigenti in coerenza con il piano delle performance, il trattamento accessorio per gli uffici di staff;
- la voce economie anno 2012, riportabili solo in quanto rinveniente da istituti finanziati con risorse stabili, potrà essere definita solo a seguito della liquidazione del premio per performance individuale, facendo prevedere un incremento di disponibilità per il 2013.
- Viene introdotta la previsione di risorse variabili alimentate con il 50% delle economie conseguite ed accertate a consuntivo per effetto dei piani di razionalizzazione di spesa di cui all'articolo 16 del d.l. 98/2011, con inevitabile rimodulazione dell'integrazione ex art.15, comma 2, tenuto conto che le motivazioni dei due istituti tendono a sovrapporsi; rimane fermo il dato per il quale la prima non rileva ai fini del tetto di spesa 2010 a differenza della seconda.

In via generale la scelta che si intende assumere è quella di una gestione del fondo per budget assegnati alle diverse ripartizioni dell'ente, quali articolazioni organizzative di primo livello, dotate di piena autonomia gestionale. Simile scelta mira a coinvolgere e responsabilizzare ciascun dirigente sull'utilizzo delle risorse al medesimo assegnato in coerenza con i criteri del



CITTA' DI BISCEGLIE

c.c.d.i., assicurando una diretta incidenza in termini di trattamento accessorio, delle scelte assunte in tema di gestione e valorizzazione delle risorse umane. Trattasi di una scelta in linea con il decreto 150/09 teso ad elevare e potenziare il ruolo datoriale del dirigente, divenendo il trattamento accessorio una reale leva per il miglioramento della produttività del personale.

Sempre in via generale, le disponibilità del fondo, con specifico riferimento alla parte stabile, sono decurtate dalle seguenti voci aventi carattere obbligatorio:

- a) fondo per le progressioni economiche orizzontali per € 360.750,00; viene quindi confermato il valore di tale fondo, nel quale si registrano disponibilità per circa € 20.000, eventualmente riprogrammabili per l'assegnazione di nuove p.e.o.
- b) fondo per l'indennità di comparto per € 88.500,00 (salva verifica finale di capienza);
- c) indennità ex VIII q.f. per € 5.440,00;

non compare più la decurtazione per recupero somme da ispezione ministeriale, essendosi completato il piano quinquennale di cui alla DGC 377 del 18.12.2008

Istituti di carattere economico

Entrando, invece, nel merito degli istituti contrattualmente previsti, si concorda quanto segue:

- I. **premio di performance individuale:** è il nuovo istituto premiale destinato a sostituire il premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali. Trattasi di istituto premiale direttamente connesso alla valutazione della performance individuale, così come misurata con l'apposito sistema di cui l'ente deve dotarsi. I criteri generali di tale sistema sono stati già esplicitati nel regolamento stralcio per il recepimento del decreto 150/09 (DGC 76/2011) ed in esso è anche contenuto il meccanismo per differenziare le valutazione ed i connessi riconoscimenti in 4 fasce. Le parti concordano che per il



CITTA' DI BISCEGLIE

personale collocato in 4° fascia vi sia una decurtazione dell'1% per ogni punto inferiore ai 60, anziché del 5% previsto dal citato regolamento. Alla luce delle modifiche apportate al d.l.e.gvo 150/09 con d.leg.vo 141/2011, si soprassiede, sempre in via sperimentale, dall'introdurre contingentamenti nell'accesso alle diverse fasce. Al fine di migliorare il processo di misurazione e valutazione della performance individuale per la parte riferita ai comportamenti ed alle attitudini, si concordano i seguenti criteri cui l'amministrazione dovrà orientare la revisione del sistema di valutazione della performance individuale, di cui alla DGC n. 113 del 07.04.2011 :

- revisione dei fattori e parametri di valutazione della qualità, dell'impegno e delle competenze; in particolare pare utile un adattamento per profili tecnici ed operativi e per le categorie A, B1 e B3, anche alla luce degli esiti della applicazione 2010, 2011 e 2012
- rafforzamento dell'incidenza del fattore risultato, legandolo alle diverse dimensioni della performance dell'articolazione organizzativa di appartenenza, in aggiunta ad obiettivi individuali o di gruppo eventualmente assegnati;
- strutturazione, almeno per il personale che nell'anno precedente è stato classificato nella quarta fascia di piano individuale di miglioramento che parta dalla valutazione conseguita l'anno precedente;
- coinvolgimento delle figure intermedie che hanno contatto quotidiano con i valutati;
- previsione di un meccanismo di conciliazione con l'intervento dell'O.I.V.
- previsione di una verifica intermedia.

A tale istituto saranno destinate risorse stabili per € 83.000,00, le risorse variabili non aventi vincolo di destinazione, art.15 c.2 ed art.16, per € 60.000,00 ed altresì tutte le



CITTA' DI BISCEGLIE

economie del fondo 2012 in corso di quantificazione. Per quanto compatibili potranno essere confermate le indicazioni operative e di dettaglio di cui all'articolo 3 del c.c.d.i. 2010.

In applicazione del citato comma 11 quinquies, si concorda che al personale collocato prima fascia sarà riconosciuta una maggiorazione del trattamento accessorio spettante; in particolare al dipendente con punteggio più elevato nella Ripartizione di appartenenza la maggiorazione sarà del 20% ed agli altri di percentuale più bassa secondo un criterio direttamente proporzionale al minor punteggio conseguito e comunque non inferiore al 10%. Le maggiorazioni: - saranno finanziate con le disponibilità registrate sui fondi assegnati alla Ripartizione per effetto della distribuzioni in fasce; -non saranno soggette a decurtazioni per assenze.

II. **premio di performance collettiva:** anche in questo caso si tratta di un nuovo istituto premiale destinato a sostituire il premio per progetti di rilievo strategico per l'ente; è un compenso in denaro corrisposto ai componenti di un ufficio o di un gruppo di lavoro, individuato dal dirigente in relazione a obiettivi specifici, al cui raggiungimento il PIANO DELLE PERFORMANCES ricollegli un premio in danaro giustificato da un incremento della quantità e/o qualità dei servizi, da raggiungere in un determinato tempo, certificato dall'Organismo di Valutazione secondo chiari indicatori di misurazione. A tale istituto sono destinate le risorse variabili di cui all'articolo 15, comma 5, cui sono assimilate anche quelle ex art. 208 c.d.s..

Il fondo destinato a tale premio per l'anno 2013 verrà quindi destinato a specifici obiettivi che i singoli dirigenti avranno cura di strutturare e proporre per il



CITTA' DI BISCEGLIE

miglioramento della qualità e quantità dei servizi; ovviamente dovrà trattarsi di obiettivi significativi in termini di miglioramento delle performance dell'articolazione organizzativa e di quella individuale del gruppo di dipendenti coinvolti, corredati da una serie di indicatori adeguati al sistema di misurazione e valutazione delle performance.

All'interno di tale fondo potranno essere impegnate risorse, sino ad un massimo di € 25.000,00 per un progetto riguardante l'ufficio di staff del Sindaco che sostituirà l'attuale regime, in funzione delle specifiche esigenze di supporto agli Organi Istituzionali e di assolvimento di servizi e prestazioni, anche al di fuori degli orari di ufficio, necessari allo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali. I riconoscimenti legati a tale progetto assorbiranno qualsivoglia diverso trattamento accessorio; le prestazioni rese in esecuzione di tale progetto non rilevano ai fini del riconoscimento di prestazioni rese in eccedenza all'orario minimo contrattuale.

III. **Progressioni economiche:** stante il blocco imposto dalla legge 122/2010 per effetto del quale le progressioni di carriera sino al 2013 avranno meri effetti giuridici e non economici, le parti concordano di sopassedere dall'applicazione di tale istituto nell'annualità 2013. In ogni caso si concorda di confermare l'entità del fondo in € 360.750,00, al lordo degli oneri riflessi, sicchè le disponibilità derivanti dal collocamento a riposo del personale, non saranno riacquisite al fondo generale, ma accantonate per eventuali nuove procedure al termine del periodo di blocco.

IV. **Posizioni organizzative:** L'area delle posizioni organizzative rimane confermata come da DGC 153 del 05.06.2012; il fondo per indennità di posizione è confermato in €



CITTA' DI BISCEGLIE

40.000,00, comprensivo dei fondi appositamente introdotti per l'area delle alte professionalità ex art. 32, c.7. c.c.n.l. 22.01.2004, e quello per il risultato ad € 6000.00.

V. Indennità varie:

- a) **Indennità di turno, reperibilità e lavoro festivo\notturno:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012; l'importo da destinare, alla luce del dato tendenziale 2012, tenuto conto dell'incremento del personale di polizia municipale, viene determinato in € 66.000,00 per turnazione, € 40.000,00 per reperibilità, € 7.500,00 per lavoro festivo; tali plafond saranno ripartiti tra le ripartizioni interessate in proporzione all'andamento della spesa nell'ultimo triennio. Sarà responsabilità di ciascun dirigente gestire il budget assegnato assicurando la copertura dei servizi per l'intero anno solare e quindi assumendo prudenti criteri per calibrare le prestazioni in funzione delle reali necessità.
- b) **Indennità di rischio:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un budget di € 6000,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate sulla base dell'andamento 2012.
- c) **Indennità di disagio:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un budget di € 3000,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate sulla base dell'andamento 2012.
- d) **Indennità di maneggio valori:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un budget di € 2500,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate sulla base dell'andamento 2012.
- e) **Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. I) del CCNL 1/4/99:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un leggero incremento di budget ad € 1.500,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate



CITTA' DI BISCEGLIE

f) **Indennità per specifiche responsabilità - Art. 17 c. 2 lett. f) CCNL 01/04/1999:**

si confermano le previsioni le previsioni del c.c.d.i. 2012, confermando l'unificazione della soglia di accesso tra D1 e D3 al valore di 12\20. Il budget disponibile è fissato in € 30.000,00 da ripartire tra le ripartizioni in proporzione al personale delle categorie D1 e D3 in servizio al 01.01.2013. Si ribadisce il divieto di una distribuzione indifferenziata tra tutto il personale di categoria D, ma i dirigenti sono chiamati ad una attenta selezione che valorizzi le effettive situazioni di responsabilità, in virtù di un provvedimento formale che individui e specifichi le responsabilità assegnate, in coerenza con la specifica scheda di pesatura. Eventuali contestazioni in merito alla applicazione di tale istituto saranno rimesse all'O.I.V.

Istituti di carattere normativo

Si conferma il complesso degli articoli 7 e seguenti del c.c.d.i. 2010, con l'unica eccezione dell'articolo 18, commi 3 e seguenti relativi alla riduzione dell'orario settimanale del personale del Corpo di Polizia Municipale. Relativamente a tale istituto le parti, preso atto della sospensione dello stesso, concordano di demandare la disciplina a separato accordo sulla base della certificazione già richiesta all'O.I.V. in applicazione dell'articolo 22, comma 1, c.c.n.l.

01.04.1999

Allegati:

- Deliberazione della giunta comunale di autorizzazione alla sottoscrizione
- Parere Collegio Revisori dei Conti
- Relazione Illustrativa
- Relazione economico finanziaria
- Tabella riepilogativa fondo 2013 e relativo utilizzo.



**Comune
di
Bisceglie**

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

Delibera di GIUNTA nr. *82* del 09/07/2013 (COPIA)

Oggetto Autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo Decentrato per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2013.

L'anno duemilatredici il giorno nove del mese di Luglio in BISCEGLIE nel Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si e' riunita la Giunta Municipale composta da:

1	SPINA FRANCESCO CARLO	Presente
2	FATA VITTORIO	Presente
3	RUGGIERI PAOLO	Presente
4	ABASCIA' GIOVANNI	Presente
5	STOICO DORA	Presente

Tutti presenti.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO.

Constatata la legalita' dell'adunanza, il Presidente SPINA FRANCESCO CARLO sottopone all'esame della Giunta l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto e richiamato il C.C.D.I. per il personale non dirigenziale del Comune di Bisceglie, autorizzato con deliberazione di G.M.n.n.84 del 05.04.2012 e sottoscritto in data 17.04.2012;

Considerato che:

- a) con determinazione dirigenziale n.468 del 06.05.2013 sono state quantificate le risorse certe, stabili e continue ex art.31, co.2, CCNL 22/1/2004 del Fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2013;**
- b) con determinazione dirigenziale n.541 del 29.05.2013 sono state quantificate le risorse eventuali e variabili ex art.31, co.3 e 5, del CCNL 22.01.2004, per l'anno 2013;**

Visto che le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, nella seduta del 04.04.2013, sono giunte alla sottoscrizione di una preintesa di Accordo Decentrato Integrativo per l'utilizzo del Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2013, come allegata al presente provvedimento;

Considerato che, la preintesa in parola, corredata di relazione tecnico- illustrativa, è stata sottoposta al preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti con allegata nota prot.n.16320 del 22.04.2013, in ossequio alle previsioni dell'art.40 bis del D.Lgs.n.165/01, nonché in applicazione dell'art.5, co.3, del C.C.N.L. 01.04.2009;

Visto il parere in data 03.07.2013, rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti con allegata nota prot.n.25621;

Ritenuto necessario, pertanto, autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo Decentrato Integrativo per l'utilizzo del Fondo per il trattamento accessorio del Personale non dirigenziale relativo all'anno 2013, come allegato al presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che, ai sensi dell'art. 49, co.1, del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000, come da allegato prospetto:

- 1) il Dirigente della Ripartizione Amministrativa ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica;**
- 2) il Dirigente della Ripartizione Economico-Finanziaria ha espresso attestazione di non assoggettabilità a parere di regolarità contabile;**

Dato atto che il Segretario Generale ha vistato la proposta del presente provvedimento ai sensi dell'art.97, co.2, del D.Lgs.n.267/2000;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano in due separate votazioni, di cui una per l'immediata eseguibilità del provvedimento,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) Autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo Decentrato Integrativo per l'utilizzo del Fondo per il trattamento accessorio del Personale non dirigenziale relativo all'anno 2013, così come allegato al presente provvedimento.

2) Rendere il presente atto, immediatamente eseguibile ex art.134, 4° comma, D.Lgs.n.267/2000.

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Presidente inizio seduta f.to SPINA FRANCESCO CARLO

Segretario Generale f.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO attesta che la presente delibera e' stata inserita nella sezione Albo Pretorio informatico del sito istituzionale 'www.comune.bisceglie.bt.it' il giorno 11/07/2013 e vi e' rimasta/rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Li',

Segretario Generale
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

Nr. Registro pubblic. Albo Pretorio:

**ATTESTATO
DI
IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

La presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 134 u.c. T.U. 267/2000, e' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge.

Li', 09/07/2013

Segretario Generale
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

**CERTIFICATO
DI
ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione decorsi 10 gg. dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio informatico diviene esecutiva il 22/07/2013.

Li', 22/07/2013

Segretario Generale
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

Copia conforme all'originale

Li',



CITTÀ DI BISCEGLIE

PROVINCIA DI BARI

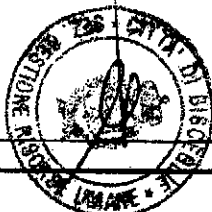
COD. FISCALE: 83001630728 - PARTITA IVA: 00973800725

Pareri ai sensi dell'art.49 - comma 1 - del D.Lgs.n.267/2000:

Oggetto: Autoliquidazione 200a) sottoservizi dell'Accordo
Decreto per il trattamento eccedente del personale
non dirigenziale per l'anno 2013.

Tecnico: _____

-9 LUG. 2013
(data)



IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE

IL DIRIGENTE RIPARTIZIONE

AMMINISTRATIVA

(Dr. Pompeo Camero)

Contabile: Art. 49, Comma 1, D.LGS. 267/00

PROVVEDIMENTO SENZA SPESE
A CARICO ENTE E NON SOTTO-

POSTO A PARERE CONTABILE DIRIGENTE RIPARTIZIONE

(data)
9/7/2013

IL DIRIGENTE
(Dott. A. PEDONE)

Visto ai sensi dell'art.97 comma 2 del D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.

9/7/2013
(data)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

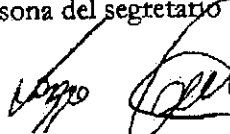
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



CITTA' DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

**PREINTESA SUI CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE COMPARTO
PER L'ANNO 2013**

L'anno 2013, il giorno 4 del mese di aprile, presso la sede comunale di Bisceglie, in esito agli incontri di contrattazione condotti in data 13.03.2013, 25.03.2013, 03.04.2013, riassumendo le posizioni espresse e le intese raggiunte, tra la


- DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA, in persona del segretario generale del Comune di Bisceglie, dott. Lazzaro Francesco Angelo 
- LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE, costituita da:

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI, come di seguito composte:

Sig. Rocco Luigi Carlo 

Sig. Porcelli Stefano 

Sig. Cosmai Domenico 

Sig. Simone Francesco 

Sig. ra Monopoli Angela 

Sig. Storelli Raffaele 

Sig. Sinigaglia Pierpaolo 

Sig. Todisco Carlo 

Sig. Iacubino Giovanni 

ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI, come di seguito rappresentate:

FPCGIL 

CISL F.P. 



CITTA' DI BISCEGLIE

Provincia di Bari - Andria Trani

U.I.L. F.P.L.

D.I.C.C.A.P./SULPM

C.S.A. - Dipartimento Enti Locali

Viene sottoscritta la preintesa di accordo per l'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2013, come da documentazione allegata.

Detta ipotesi sarà sottoposta al controllo sulla compatibilità dei costi ai sensi dell'articolo 41 bis del decreto legislativo 150/01, nonché articolo 5, comma 3, C.C.N.L. 01.04.99.

La Delegazione di Parte Pubblica, previa autorizzazione alla sottoscrizione da parte della Giunta Comunale, curerà la convocazione per la stipula definitiva nei termini e con le modalità di cui al precitato articolo 5 c.c.n.l. 01.04.99.

• SEGUONO LE SEGUENTI DICHIARAZIONI DI PARTE:

- La RSU e le OO.SS. Territoriali contengono alle loro somme residue residue ai sensi dell'art. 15, comma I, c.c.n.l. normativo del 01.04.1999, viene sottoposto, sulla base degli obiettivi programmatici della giunta Amministrazione Comunale, mediante attuazione di attività gestionale, al miglioramento ed all'innovazione ed arricchimento dei servizi con il coinvolgimento della pluralità del personale dipendente. In ogni caso ogni qualsiasi attività programmatica potrà essere attivata previa consultazione delle OO.SS..
- La RSU e le OO.SS. Territoriali chiedono l'impegno della parte pubblica affinché entro 150 giorni dalla stipula del presente accordo sia approvato, previa consultazione, di regolamento di disciplina della reperibilità -
Letto, confermato e sottoscritto in data 04.04.2013

Verbale sottoscrizione preintesa accordo 2013 in data 04.04.2013



CITTA' DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA
Ufficio del Dirigente

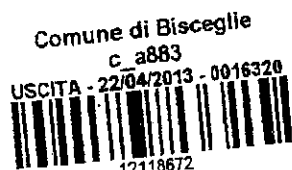
Per l'istruttoria della presente:

- ☐ Capo Servizio Affari Generali
- ☐ Capo Servizio Affari Legali
- ☒ Capo Servizio Ges. Risorse Umane
- ☐ Capo Servizio Contratti ed Appalti

Bisceglie 23 APR 2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO
(Dr. Pompeo Garnero)

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Sede



E p.c.

Sindaco COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dirigente Ripartizione Amministrativa

Dirigente Ripartizione Finanziaria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI

VALUTAZIONE c/o Lopopolo Grazia

Sede

Oggetto: preintesa di accordo sui criteri di utilizzo del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2013. Richiesta parere ex art.40 bis d.leg.vo 165/01 e art. 5, comma 3, c.c.n.l. 01.04.1999.

In ossequio alle previsioni dell'articolo 40 bis del decreto legislativo 165/01, nonché in applicazione dell'articolo 5, comma 3, del c.c.n.l. enti locali del 01.04.2009, si rimette in allegato la preintesa di accordo decentrato integrativo per l'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale per l'anno 2012, sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. in data 23.02.2012, con invito a rendere: *"certificazione sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori"*.

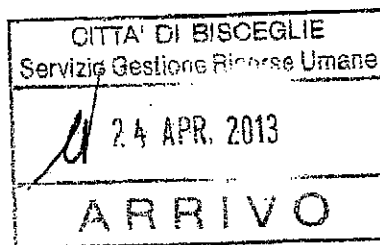
Allo scopo unisco, altresì, relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria, come da schemi allegati alla Circolare del Dipartimento per la Funzione Pubblica n.25 del 19.07.2012

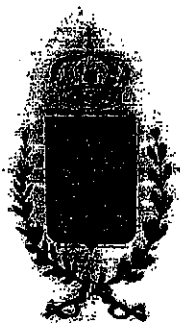
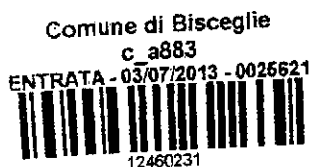
La presente comunicazione, con la documentazione di corredo, viene altresì inoltrata ai dirigenti delle ripartizioni amministrativa e finanziaria affinché, previa acquisizione dell'anzidetta certificazione, possa essere predisposta proposta per la giunta comunale di autorizzazione alla sottoscrizione, corredata dai prescritti pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile

Cordialità.

Bisceglie, lì 22.04.2013

Il segretario generale
Presidente delegazione di parte pubblica
Dott. Lazzaro Francesco Angelo

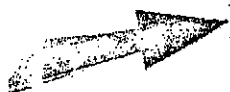




Sig. Segretario Generale

**COMUNE DI BISCEGLIE
COLLEGIO DEI REVISORI**

Prot. n° 17//2013



Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Dirigente della Rip. Amministrativa
Al Dirigente della Rip. Economico-Finanziaria
Al Nucleo di Valutazione

**Certificazione compatibilità dei costi relativi al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
con i vincoli di bilancio**

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Vista la nota protocollo generale N° 16320 del 22/4/2013 a firma del Segretario Generale, dott. Lazzaro Francesco, quale Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, concernente la preintesa di accordo decentrato integrativo per l'utilizzo del "Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale" per l'anno 2013, sottoscritto in data 04/04/2013 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS., con la quale si richiede a questo Organo di Controllo il rilascio della certificazione di compatibilità dei costi;
- Vista la relazione tecnico-illustrativa a corredo dello schema di composizione del fondo per le risorse decentrate anno 2013 allegata alla predetta nota;
- Visto il D. Lgs. 267/2000 T.U.E.L., art. 239;
- Visto lo statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente;
- Vista la Determina della Ripartizione Amministrativa N. 468 del 06.05.2013 relativa alla costituzione del fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale anno 2013- risorse certe stabili e continue;
- Vista la Determina della Ripartizione Amministrativa N. 541 del 29.05.2013 relativa alla costituzione del fondo trattamento accessorio personale non dirigenziale anno 2013- risorse eventuali e variabili;
- Richiamato il rispetto dell'art. 9, co. 4 del Dl 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n° 122/2010, in materia di contenimento delle risorse anche di parte variabile.





COMUNE DI BISCEGLIE
COLLEGIO DEI REVISORI

considerato che

la preintesa di accordo decentrato integrativo per l'utilizzo del "Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale", per l'anno 2013, nel testo così come trasmesso, non determina, complessivamente, variazioni in aumento rispetto all'anno precedente;

CERTIFICA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 bis del D.Lgs. N° 165/2001 e dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 01/04/1999, Comparto Regioni-Autonomie Locali, la compatibilità dei costi conseguenti alla contrattazione collettiva integrativa di cui innanzi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Dalla Residenza Comunale il 03 Luglio 2013.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dr. Vincenzo Dell'Olio

Revisore Dr. Domenico Del Rosso

Revisore Dr. Giuseppe Di Luzio





CITTA' DI BISCEGLIE

ACCORDO ANNUALE INTEGRATIVO DECENTRATO 2013

PERSONALE COMPARTO - PREINTESA

Premesse

L'accordo decentrato integrativo per l'anno 2013 si pone in linea di assoluta continuità con quello del 2012, essendo confermato, anche per tale esercizio, il quadro normativo discendente b2011 e del 2012. Inevitabilmente, le diverse pronunce delle Sezioni Regionali della Corte dei Conti hanno arricchito il panorama di interpretazioni che assurgono a paradigma di correttezza amministrativo-contabile e delle quali devesi necessariamente tener conto. A tale contesto si è aggiunto l'articolo 5 del d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012, i cui commi da 11 a 11 sexies sono intervenuti sulle modalità di riconoscimento della premialità per la performance individuale.

Criteri di utilizzo del fondo

La costituzione del fondo complessivo è adottata con determinazione del dirigente della Ripartizione Amministrativa, distinguendo la parte relativa alle "risorse stabili" dalla parte relativa alle "risorse variabili", nel rigoroso rispetto dei limiti di cui all'articolo 9, comma 2bis, legge 122/2010, così come chiariti dai vari pronunciamenti resi dalla Corte dei Conti.

Tenuto conto di quanto innanzi, valutato il prevedibile andamento del personale in servizio, il fondo per l'anno 2013, al netto delle voci non rilevanti ai fini del rispetto del tetto di spesa dovrebbe trovare composizione come da allegato A, per un importo sostanzialmente identico a quello degli anni pregressi. Al riguardo si osserva che



CITTA' DI BISCEGLIE

- le risorse stabili registrano un modesto incremento, sia per il riassorbimento delle r.i.a. delle unità cessate nel 2012, sia per l'inserimento dei fondi per il finanziamento dell'area delle c.d. "alte professionalità, in relazione alla recente introduzione dell'avvocatura nell'assetto organizzativo comunale;
- le risorse variabili della c.d. lettera K vengono spinte sino al limite consentito dall'art.9 comma 2bis, tenendo conto delle voci prevedibili o comunicate dai dirigenti;
- le risorse ex art.15, comma 5, vengono elevate rispetto al 2012, al fine di finanziare, unitamente alle progettualità che saranno sviluppate dai dirigenti in coerenza con il piano delle performance, il trattamento accessorio per gli uffici di staff;
- la voce economie anno 2012, riportabili solo in quanto rinveniente da istituti finanziati con risorse stabili, potrà essere definita solo a seguito della liquidazione del premio per performance individuale, facendo prevedere un incremento di disponibilità per il 2013.
- Viene introdotta la previsione di risorse variabili alimentate con il 50% delle economie conseguite ed accertate a consuntivo per effetto dei piani di razionalizzazione di spesa di cui all'articolo 16 del d.l. 98/2011, con inevitabile rimodulazione dell'integrazione ex art.15, comma 2, tenuto conto che le motivazioni dei due istituti tendono a sovrapporsi; rimane fermo il dato per il quale la prima non rileva ai fini del tetto di spesa 2010 a differenza della seconda.

In via generale la scelta che si intende assumere è quella di una gestione del fondo per budget assegnati alle diverse ripartizioni dell'ente, quali articolazioni organizzative di primo livello, dotate di piena autonomia gestionale. Simile scelta mira a coinvolgere e responsabilizzare ciascun dirigente sull'utilizzo delle risorse al medesimo assegnato in coerenza con i criteri del



CITTA' DI BISCEGLIE

c.c.d.i., assicurando una diretta incidenza in termini di trattamento accessorio, delle scelte assunte in tema di gestione e valorizzazione delle risorse umane. Trattasi di una scelta in linea con il decreto 150/09 teso ad elevare e potenziare il ruolo datoriale del dirigente, divenendo il trattamento accessorio una reale leva per il miglioramento della produttività del personale. Sempre in via generale, le disponibilità del fondo, con specifico riferimento alla parte stabile, sono decurtate dalle seguenti voci aventi carattere obbligatorio:

- a) fondo per le progressioni economiche orizzontali per € 360.750,00; viene quindi confermato il valore di tale fondo, nel quale si registrano disponibilità per circa € 20.000, eventualmente riprogrammabili per l'assegnazione di nuove p.e.o.
- b) fondo per l'indennità di comparto per € 88.500,00 (salva verifica finale di capienza);
- c) indennità ex VIII q.f. per € 5.440,00;

non compare più la decurtazione per recupero somme da ispezione ministeriale, essendosi completato il piano quinquennale di cui alla DGC 377 del 18.12.2008

Istituti di carattere economico

Entrando, invece, nel merito degli istituti contrattualmente previsti, si concorda quanto segue:

- I. **premio di performance individuale:** è il nuovo istituto premiale destinato a sostituire il premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali. Trattasi di istituto premiale direttamente connesso alla valutazione della performance individuale, così come misurata con l'apposito sistema di cui l'ente deve dotarsi. I criteri generali di tale sistema sono stati già esplicitati nel regolamento stralcio per il recepimento del decreto 150/09 (DGC 76/2011) ed in esso è anche contenuto il meccanismo per differenziare le valutazioni ed i connessi riconoscimenti in 4 fasce. Le parti concordano che per il



CITTA' DI BISCEGLIE

personale collocato in 4° fascia vi sia una decurtazione dell'1% per ogni punto inferiore ai 60, anziché del 5% previsto dal citato regolamento. Alla luce delle modifiche apportate al d.l. n. 150/09 con d.l. n. 141/2011, si soprasiede, sempre in via sperimentale, dall'introdurre contingentamenti nell'accesso alle diverse fasce. Al fine di migliorare il processo di misurazione e valutazione della performance individuale per la parte riferita ai comportamenti ed alle attitudini, si concordano i seguenti criteri cui l'amministrazione dovrà orientare la revisione del sistema di valutazione della performance individuale, di cui alla DGC n. 113 del 07.04.2011:

- revisione dei fattori e parametri di valutazione della qualità, dell'impegno e delle competenze; in particolare pare utile un adattamento per profili tecnici ed operativi e per le categorie A, B1 e B3, anche alla luce degli esiti della applicazione 2010, 2011 e 2012
- rafforzamento dell'incidenza del fattore risultato, legandolo alle diverse dimensioni della performance dell'articolazione organizzativa di appartenenza, in aggiunta ad obiettivi individuali o di gruppo eventualmente assegnati;
- strutturazione, almeno per il personale che nell'anno precedente è stato classificato nella quarta fascia di piano individuale di miglioramento che parta dalla valutazione conseguita l'anno precedente;
- coinvolgimento delle figure intermedie che hanno contatto quotidiano con i valutati;
- previsione di un meccanismo di conciliazione con l'intervento dell'O.I.V.
- previsione di una verifica intermedia.

A tale istituto saranno destinate risorse stabili per € 83.000,00, le risorse variabili non aventi vincolo di destinazione, art.15 c.2 ed art.16, per € 60.000,00 ed altresì tutte le





CITTA' DI BISCEGLIE

economie del fondo 2012 in corso di quantificazione. Per quanto compatibili potranno essere confermate le indicazioni operative e di dettaglio di cui all'articolo 3 del c.c.d.i. 2010.

In applicazione del citato comma 11 quinquies, si concorda che al personale collocato prima fascia sarà riconosciuta una maggiorazione del trattamento accessorio spettante; in particolare al dipendente con punteggio più elevato nella Ripartizione di appartenenza la maggiorazione sarà del 20% ed agli altri di percentuale più bassa secondo un criterio direttamente proporzionale al minor punteggio conseguito e comunque non inferiore al 10%. Le maggiorazioni: - saranno finanziate con le disponibilità registrate sui fondi assegnati alla Ripartizione per effetto della distribuzioni in fasce; -non saranno soggette a decurtazioni per assenze.

- II. **premio di performance collettiva:** anche in questo caso si tratta di un nuovo istituto premiale destinato a sostituire il premio per progetti di rilievo strategico per l'ente; è un compenso in denaro corrisposto ai componenti di un ufficio o di un gruppo di lavoro, individuato dal dirigente in relazione a obiettivi specifici, al cui raggiungimento il PIANO DELLE PERFORMANCES ricolleggi un premio in danaro giustificato da un incremento della quantità e/o qualità dei servizi, da raggiungere in un determinato tempo, certificato dall'Organismo di Valutazione secondo chiari indicatori di misurazione. A tale istituto sono destinate le risorse variabili di cui all'articolo 15, comma 5, cui sono assimilate anche quelle ex art. 208 c.d.s..

Il fondo destinato a tale premio per l'anno 2013 verrà quindi destinato a specifici obiettivi che i singoli dirigenti avranno cura di strutturare e proporre per il





CITTA' DI BISCEGLIE

miglioramento della qualità e quantità dei servizi; ovviamente dovrà trattarsi di obiettivi significativi in termini di miglioramento delle performance dell'articolazione organizzativa e di quella individuale del gruppo di dipendenti coinvolti, corredati da una serie di indicatori adeguati al sistema di misurazione e valutazione delle performance.

All'interno di tale fondo potranno essere impegnate risorse, sino ad un massimo di € 25.000,00 per un progetto riguardante l'ufficio di staff del Sindaco che sostituirà l'attuale regime, in funzione delle specifiche esigenze di supporto agli Organi Istituzionali e di assolvimento di servizi e prestazioni, anche al di fuori degli orari di ufficio, necessari allo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali. I riconoscimenti legati a tale progetto assorbiranno qualsivoglia diverso trattamento accessorio; le prestazioni rese in esecuzione di tale progetto non rilevano ai fini del riconoscimento di prestazioni rese in eccedenza all'orario minimo contrattuale.

III. **Progressioni economiche:** stante il blocco imposto dalla legge 122/2010 per effetto del quale le progressioni di carriera sino al 2013 avranno meri effetti giuridici e non economici, le parti concordano di soprassedere dall'applicazione di tale istituto nell'annualità 2013. In ogni caso si concorda di confermare l'entità del fondo in € 360.750,00, al lordo degli oneri riflessi, sicchè le disponibilità derivanti dal collocamento a riposo del personale, non saranno riacquisite al fondo generale, ma accantonate per eventuali nuove procedure al termine del periodo di blocco.

IV. **Posizioni organizzative:** L'area delle posizioni organizzative rimane confermata come da DGC 153 del 05.06.2012; il fondo per indennità di posizione è confermato in €



CITTA' DI BISCEGLIE

40.000,00, comprensivo dei fondi appositamente introdotti per l'area delle alte professionalità ex art. 32, c.7. c.c.n.l. 22.01.2004, e quello per il risultato ad € 6000.00.

V. Indennità varie:

- a) **Indennità di turno, reperibilità e lavoro festivo\notturno:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012; l'importo da destinare, alla luce del dato tendenziale 2012, tenuto conto dell'incremento del personale di polizia municipale, viene determinato in € 66.000,00 per turnazione, € 40.000,00 per reperibilità, € 7.500,00 per lavoro festivo; tali plafond saranno ripartiti tra le ripartizioni interessate in proporzione all'andamento della spesa nell'ultimo triennio. Sarà responsabilità di ciascun dirigente gestire il budget assegnato assicurando la copertura dei servizi per l'intero anno solare e quindi assumendo prudenti criteri per calibrare le prestazioni in funzione delle reali necessità.
- b) **Indennità di rischio:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un budget di € 6000,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate sulla base dell'andamento 2012.
- c) **Indennità di disagio:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un budget di € 3000,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate sulla base dell'andamento 2012.
- d) **Indennità di maneggio valori:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un budget di € 2500,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate sulla base dell'andamento 2012.
- e) **Indennità per specifiche responsabilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. I) del CCNL 1/4/99:** si confermano le previsioni del c.c.d.i. 2012, con un leggero incremento di budget ad € 1.500,00, da ripartire tra le ripartizioni interessate





CITTA' DI BISCEGLIE

f) Indennità per specifiche responsabilità - Art. 17 c. 2 lett. f) CCNL 01/04/1999:

si confermano le previsioni le previsioni del c.c.d.i. 2012, confermando l'unificazione della soglia di accesso tra D1 e D3 al valore di 12\20. Il budget disponibile è fissato in € 30.000,00 da ripartire tra le ripartizioni in proporzione al personale delle categorie D1 e D3 in servizio al 01.01.2013. Si ribadisce il divieto di una distribuzione indifferenziata tra tutto il personale di categoria D, ma i dirigenti sono chiamati ad una attenta selezione che valorizzi le effettive situazioni di responsabilità, in virtù di un provvedimento formale che individui e specifichi le responsabilità assegnate, in coerenza con la specifica scheda di pesatura. Eventuali contestazioni in merito alla applicazione di tale istituto saranno rimesse all'O.I.V.

Istituti di carattere normativo

Si conferma il complesso degli articoli 7 e seguenti del c.c.d.i. 2010, con l'unica eccezione dell'articolo 18, commi 3 e seguenti relativi alla riduzione dell'orario settimanale del personale del Corpo di Polizia Municipale. Relativamente a tale istituto le parti, preso atto della sospensione dello stesso, concordano di demandare la disciplina a separato accordo sulla base della certificazione già richiesta all'O.I.V. in applicazione dell'articolo 22, comma 1, c.c.n.l. 01.04.1999

Allegati:

- Tabella di costruzione del fondo
- Tabella riepilogativa sulla destinazione delle risorse.
- Quadro assorbimento fondo p.e.o. - indennità comparto - indennità ex VIII q.f.
- Quadro economie 2012 da risorse stabili



34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500
DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROMANO	DELLO STATO ROM																																																																																																																																																																																																																							

176	177	178	179
TOR	TOR	TUR	VAL



720

Handwritten signature



5

Handwritten signatures and initials scattered on a white background. The signatures are written in black ink and include the names "John", "all", "a", "a", and "a". There are also some initials and marks, including "a", "a", and "a".

Disponibilità	€ 5.499,96
Totale Liquidazioni	€ 0,00
Economie	€ 5.499,96

24

7

5



UTILIZZO DELLE RISORSE

(art. 17, C.C.N.L. 1.4.1999, art.36 C.C.N.L. 22.01.2004

Riferimento normativo	Descrizione	stanziamento 2010	SPESA 2011	note	STANZIAMENTO 2013	IPOTESI 2012
Art.17, co.2, lett. a)	art. 15 c.5	€ 95.000,00	art. 15 c.5 variabili DA VERIFICARE	previdenza integrativa	€ 16.000,00 € 34.000,00	di cui max 25.000 per progetto uffici staff € 50.000,00 € 34.000,00
CCNL 1.4.99	art. 208 c.d.s.		€ 30.000,00 stabili	DA LIQUIDARE	stabili	
Art.17, co.2, lett. a)	PREMIO PER LA PERFORMANCE INDIVIDUALE (premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali al quale possono accedere tutti i dipendenti, con eccezione di quelli assunti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica e come tali beneficiari di specifici trattamenti assorbiti ogni voce accessoriaria, secondo il sistema di valutazione adottato dall'Ente)		€ 53.300,00 art.15 c.2 variabili € 5025,12 art.15 c.1 c) variabili € 60757,69 art.17 c.5 variabili		€ 33.000,00 Variabili 15 c.2 € 50.000,00	€ 83.000,00 Variabili 15 c.2 c. art.16 € 60.000,00
Art.17, co.2, lett. c)	Retribuzione di posizione e di risultato per le posizioni organizzative istituite ex art. 8 CCNL 31.3.99, compreso costo indennità prevista dall'art. 37, co. 4, CCNL 6.7.95 per il personale dell'ex 8° qual funz.	€ 140.480,32	€ 149.082,91	LIQUIDATI 11987,43	residui 2011 da risorse stabili € 40.247,25 € 40.000,00	residui 2012 da risorse stabili € 7.875,78 € 40.000,00
CCNL 1.4.99		€ 5.100,24		5000,00 4743,08 4325,52 ex VIII q.f.	€ 5.500,00 € 4.325,52	€ 6.000,00 € 5.440,00
Art.17, co.2, lett. d)	Indennità di turno\reperibilità\lavoro notturno festivo			67143,2 turnazione 40376,85 reperibilità 5940,9 festivo	€ 66.000,00 € 40.500,00 € 6.000,00	€ 66.000,00 € 48.000,00 € 7.500,00
CCNL 1.4.99		€ 120.000,00				
Art.17, co.2, lett. d)	Indennità di rischio	€ 7.500,00	5764,95		€ 6.000,00	€ 6.000,00
Art.17, co.2, lett. e)	Indennità di disagio	€ 2.500,00	1921,0		€ 2.000,00	€ 3.000,00





FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENZIALE ANNO 2013

RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE
(art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004)

Riferimento normativo	Descrizione	Stanzamento 2010	Stanzamento 2011	Stanzamento 2012	IPOTESI 2013
I Art. 14, co. 4	Risparmio 3% dei compensi per lavoro straordinario a decorrere dal 31.12.1999	€ 2.275,63	€ 2.275,63	€ 2.275,63	€ 2.275,63
II Art. 15, co. 1, lett. a)	Fondi ex art. 31, co. 2, lett. b), c), d), e) CCNL 6.7.95 (trattamento accessorio riferito al monte salari 1993 + quota parte delle risorse ex lett. a) (straordinari ex 7 ^a e 9 ^a qual. funz.)	€ 370.815,61	€ 370.815,61	€ 370.815,61	€ 370.815,61
III Art. 15, co. 1, lett. b)	Eventuali risorse aggiuntive ex art. 32 CCNL 6.7.95 ed art. 3 CCNL 16.7.96 (0,50% sul monte salari 1993 + 0,65% sul monte salari 1995)	€ 49.998,08	€ 49.998,08	€ 49.998,08	€ 49.998,08
IV Art. 15, co. 1, lett. c)	Eventuali risparmi di gestione del trattamento accessorio 1998 ex art. 32 CCNL 6.7.95 ed art. 3 CCNL 16.7.96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V Art. 15, co. 1, lett. f)	Risparmi derivanti dall'art. 2, co. 3, D. Lgs. n. 29/93, come sostituito dall'art. 2, co. 3, D. Lgs. n. 165/01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VI Art. 15, co. 1, lett. g)	Insieme delle risorse destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura prevista dal CCNL 16.7.96	€ 41.486,68	€ 41.486,68	€ 41.486,68	€ 41.486,68
VII Art. 15, co. 1, lett. h)	Risorse destinate all'indennità prevista dall'art. 37, co. 4, CCNL 6.7.95 (€ 1.500.000) per il personale dell'ex 8 ^a qual. funz.	€ 14.719,02	€ 14.719,02	€ 14.719,02	€ 14.719,02
VIII Art. 15, co. 1, lett. j)	Quota dello 0,52% del monte salari 1997, pari all'incremento dovuto ai tassi d'inflazione del trattamento accessorio a decorrere dal 31.12.1999	€ 24.535,58	€ 24.535,58	€ 24.535,58	€ 24.535,58
IX Art. 15, co. 1, lett. i)	Somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito agli anni del comparto e seguito di decentramento di funzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X Art. 15, co. 5	Risorse necessarie connesse all'attivazione di nuovi servizi o a processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile della dotazione organica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

XI	Art. 4, co. 1	Incremento delle risorse del fondo di cui: a) Art. 15 CCNL 1.4.99 pari all'1,1% del monte salari 1999, a decorrere dall'anno 2001	€ 53.200,67	€ 53.200,67	€ 53.200,67
XII	Art. 4, co. 2	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato a decorrere dal 1.1.2000	€ 49.119,29	€ 53.473,85	
XIII	Art. 32, co. 1	Incremento, a decorrere dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari 2001 (pari ad Euro 4.667.278,00)	€ 28.875,12	€ 28.875,12	€ 66.658,42
XIV	Art. 32, co. 2 e 3	Ulteriore incremento, a decorrere dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,50% del monte salari 2001, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti risulti inferiore al 39%.	€ 23.286,39	€ 23.286,39	€ 23.286,39
XV	Art. 33, co. 5	Economie indennità di comparto relativa al personale cessato (valore di riferimento anno 2010 : € 88.700,00)	€ 0	€ 454,52	0
XVI	Art. 34, co. 4	Economie progressioni orizzontali (valore di riferimento anno 2010 : € 360.775,55)	€ 0	€ 151,70	0
XVII	Art. 4, co. 1	Incremento, a decorrere dal 31.12.2005 a a valere per l'anno 2006, di un importo pari allo 0,5% del monte salari 2003, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	€ 26.336,17	€ 26.336,17	€ 26.336,17
XVIII	Art. 8, co. 2.	Incremento, a decorrere dal 31.12.2007 a a valere per l'anno 2008, di un importo pari allo 0,6% del monte salari 2005, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	€ 29.682,02	€ 29.682,02	€ 29.682,02
XIX	art. 32c.7 c.c.n.l. 22.01.2004	ulteriore incremento a decorrere dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,20% del monte salari 2001 destinato al finanziamento delle altre professionalità	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.314,56
XX	TOTALE		€ 714.340,26	€ 719.301,04	€ 740.183,95

RISORSE EVENTUALI E VARIABILI (art. 31, commi 3 e 5, C.C.N.L. 22.01.2004)					
Allegamento normative	Descrittore	Stanziamiento 2010	Stanziamiento 2011	Stanziamiento 2012	ipotesi 2013
Art. 15, co. 1, lett. d)					
CCNL 1.4.99 (come sostituita dall'art. 4, co. 4, CCNL 5.10.2001)	Intiroli derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della L. n. 449/97 (contratti di sponsorizzazione, convenzioni con soggetti pubblici e privati, contributi dell'utenza)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XX					
Art. 15, co. 1, lett. e)	Economie derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a part-time ai sensi e nei limiti dell'art. 1, co. 57 e ss., L. n. 662/96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XXI					
CCNL 1.4.99 Art. 15, co. 2 e 4	Integrazione, a decorrere dall'1.4.99, delle risorse previste dal co. 1 per un importo massimo corrispondente all' 1,2% del monte salari 1997	€ 55.000,00 € 95.000,00	€ 53.300,00	€ 50.000,00 € 16.000,00	€ 40.000,00 € 50.000,00
XXIII					
CCNL 1.4.99 Art. 15, co. 5	Risorse necessarie connesse al miglioramento e/o attivazione dei servizi educazione stradale nelle scuole finanziata con proventi c.d.s. € 4.000 (cap.3361) servizi di miglioramento circolazione stradale finanziati con proventi c.d.s. € 30.000 (cap. 3360)	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
XXIV					
Art. 15, co. 1, lett. k) CCNL 1.4.99 e Art. 4, co. 3 5.10.01	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale RECUPERO IGI PROGETTAZIONI AVVOCATURA CONDONO EDILIZIO PROGETTO P.I.R.P. NOTIFICA ATTI CITTADINI STRANIERI CENSIMENTO AGRICOLTURA CENSIMENTO POPOLAZIONE	€ 58.839,97 € 77.375,70 € 0,00 € 0,00 € 1.000,00 € 1.124,00 € 0,00 € 0,00	€ 84.182,00 € 83.205,96 € 37.000,00 € 0,00 € 1.223,09 € 0,00 € 36.112,00 € 7.753,94	€ 40.000,00 € 200.000,00 € 25.000,00 € 20.000,00 € 1.500,00 € 0,00 € 0,00 € 84.000,00	€ 38.000,00 € 200.000,00 € 5.000,00 € 10.000,00 € 2.000,00 € 0,00 € 0,00 € 31.000,00
XXV					



XXVI	ECONOMIE DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
Art. 4, co. 2	Ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, di un importo pari allo 0,3% o tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7% del monte salari 2003, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32% o sia inferiore al 25%	€ 0,00	€ 0,00	0
XXVII	CCNL 9.5.06	€ 0,00	€ 0,00	0
Art. 8, co. 3,	Ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, di un importo pari allo 0,3% o fino ad un massimo dello 0,8% del monte salari 2005, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia rispettivamente compreso tra il 25% ed il 32% o inferiore al 25%	€ 0,00	€ 0,00	0
XXVIII	CCNL 11.4.06	€ 0,00	€ 0,00	0
Art. 4, co. 2, CCNL 31.7.09	Ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2008 e a valere per l'anno 2009, di un importo pari all'1% o all'1,5% del monte salari 2007, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti nell'anno 2008 sia non superiore rispettivamente al 38% o al 31%	€ 0,00	€ 0,00	0
XXIX	Art. 15, co. 1, lett. m)		salvo consiglio	
XXII	CCNL 1.4.99	€ 3.422,20	€ 5.025,12	€ 10.747,87
Art. 17, co. 5	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario ex art. 14			€ 3.742,47
CCNL 1.4.99	economie da posizioni organizzative			€ 4.133,31
	incremento da indennità morte			€ 0,00
	economie da produttività - risorse stabili			€ 0,00
	economie da fondo risultato p.o.			€ 0,00
XXX	TOTALE ECONOMIE DA RISORSE STABILI ANNO PRECEDENTE	€ 4.639,12	€ 60.757,79	€ 29.409,38
XXXI	TOTALE	€ 300.400,99	€ 401.559,60	€ 447.875,78
XXXII		€ 1.243.763,10		€ 1.188.069,73



VERIFICA RISPETTO ART.3, COMMA 2 BIS LEGGE 122/2010

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
RESIDUI ANNO PRECEDENTE (perere 58/2011 CORTE CONTI)	€ 6.061,32	€ 66.762,91	€ 40.247,25	€ 7.876,78
INCENTIVI PROGETTAZIONE (pronuncia 51 sezioni riunite)	€ 77.375,70	€ 83.206,96	€ 200.000,00	€ 200.000,00
INCENTIVI/AVVOCATURA (pronuncia 51 sezioni riunite)				€ 5.000,00
INCENTIVI CENSIMENTI	€ 0,00	€ 42.866,64	€ 84.000,00	€ 31.000,00
ECONOMIE DA PIANI RAZIONALIZZAZIONE				€ 20.000,00
SPESE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 924.193,85
Importi netti da confrontare	€ 929.304,23	€ 929.006,13	€ 918.521,85	
personale in servizio al 31 gennaio	194	195	194	192
cessati nell'anno	8	6	8	2
assunti nell'anno	8	5	5	5
personale in servizio al 31 dicembre	195	194	192	195
MEDIA PERSONALE IN SERVIZIO	194,5	194,5	193	193,5
PERCENTUALE RIDUZIONE PERSONALE	0,00%	100,00%	99,23%	99,49%
LIMITE 2011	€ 929.304,23			€ 924.229,75
LIMITE 2012		€ 922.137,36		€ 35,80
DIFFERENZA		€ 298,10	€ 2.615,51	





Città di Bisceglie

Lavoro Straordinario anno 2012

Ripartizione	Risorse Assegnate Anno 2012	Risorse Liquidate	Residuo Risorse Anno 2012	Osservazioni
Amministrativa Budget Integrativo per specifiche esigenze	7.695,72 <u>2.000,00</u> 9.695,72	9.695,70	0,02	
Assis. Organi Istut. Budget Integrativo per specifiche esigenze	6.789,30	6.787,48	1,82	
Socio Cultura Budget Integrativo per specifiche esigenze	4.880,21 <u>2.500,00</u> 7.380,21	7.473,35	+ 93,14	
Servizi alla Città Budget Integrativo per specifiche esigenze	5.067,91 <u>3.500,00</u> 8.567,91	9.488,59	+ 920,68	
Econ.- Finanziaria	4.317,11	1.918,69	2.398,42	
Tecnica Budget Integrativo per specifiche esigenze	6.006,42 <u>2.500,00</u> 8.506,42	8.647,46	+ 141,04	
Sicurezza A.A.P.P. Budget Integrativo per specifiche esigenze	2.627,81 <u>2.000,00</u> 4.627,81	4.716,29	+ 88,48	
Corpo di P.M. Budget Integrativo per specifiche esigenze	6.194,12 <u>12.000,00</u> 18.194,12	16.493,46	1.700,66	
TOTALE	43.578,60	65.221,02	2.857,58	
TOTALE BUDGET INTEGRATIVO	<u>24.500,00</u>			
Somme assegnate al Dir. Rip. Servizi alla Città per spesa lavoro straor. in occasione del Referendum Popolare del 9.12.2012	5.500,00	4.615,11	884,89	
Totale risorse lavoro straordinario 2011	73.578,60	69.836,13 Risorse liquidate	3.742,47 ECONOMIE	

27-03-2013





COMUNE DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO ANNO 2013**





MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

scheda 1.1

Data di sottoscrizione		
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): segretario generale dott. Lazzaro Francesco Angelo Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI, come di seguito composte: Sig. Rocco Luigi Carlo ;Sig. Porcelli Stefano ; Sig. Cosmai Domenico ; Sig. Simone Francesco ;Sig. ra Monopoli Angela ;Sig. Storelli Raffaele ; Sig. Sinigaglia Pierpaolo ; Sig. Todisco Carlo ;Sig. Iacubino Giovanni F.P. C.G.I.L.: Porcelli Stefano – Abascià Liana; C.I.S.L. F.P.: Musci Enzo U.I.L. F.P.L.: Piepaolo Sinigaglia C.S.A. Dipartimento Enti Locali: Catalano Mario D.I.C.C.A.P./SULPM Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):
Soggetti destinatari		Personale dipendente appartenente al comparto enti locali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) .criteri utilizzo fondo trattamento accessorio 2013 b) conferma/ variazione disciplina giuridica C.C.D.I. 2010
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno; parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: non vi sono rilievi
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: sì quello 2012/2014 per l'aggiornamento 2013/2015; si attende l'approvazione del PEG 2013
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: sì quello 2012/2013; per l'aggiornamento 2013/2015 si procederà unitamente al piano per la prevenzione della corruzione ex legge 190/2012,.





	della retribuzione accessoria	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: SI
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Sì quella del 2011; per quella del 2012 si è nella fase di predisposizione, atteso che il termine scade a giugno 2013.
Eventuali osservazioni: nessuna		





MODULO 2

illustrazione dell'articolato del contratto

Sezione 1 – Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale:

- illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

Il contratto decentrato integrativo per l'anno 2013 si pone nel solco già tracciato con l'accordo relativo all'anno 2010, di adeguamento ai nuovi disposti normativi sanciti dal decreto legislativo 150/2009. L'accordo si limita a disciplinare esclusivamente le materie previste e demandate a tale livello di contrattazione dal legislatore e dal contratto nazionale, limitandosi a fissare criteri generali, nel pieno rispetto delle prerogative e dell'autonomia dei dirigenti.

A tale ultimo proposito, il contratto prevede l'assegnazione di budget di risorse a ciascun dirigente affinché sia il medesimo a disporre in coerenza con il contratto nazionale e con quello decentrato, ma con ampi spazi di autonomia. Tale principio vale, in particolare, per il sistema delle indennità per il quale ogni dirigente individua i presupposti e dispone il riconoscimento agli aventi diritto entro i canoni contrattuali di riferimento.

L'accordo 2013 pur nell'alveo dei noti vincoli di finanza pubblica riferiti al trattamento retributivo del personale ed ai fondi per il trattamento accessorio, ha inteso cogliere le opportunità legislativamente previste di coinvolgere il personale in un percorso virtuoso di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, investendo parte delle economie ipotizzabili in trattamenti premiali per il personale coinvolto. Trattasi di una sfida, ancorata all'effettivo e dimostrato raggiungimento dei risultati attese, fondamentale per rafforzare il senso di appartenenza e condivisione dei valori e degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Altro elemento peculiare è relativo alla premialità individuale, sempre più legata alla performance organizzativa e supportata da un meccanismo di selettività e meritocrazia. E' infatti confermato il meccanismo di formazione di 4 fasce di merito secondo un sistema di media di valutazioni espresse dai dirigenti, con conseguente impossibilità di riconoscimenti uguali per tutti. Ai dipendenti collocati in prima fascia, troverà applicazione l'incentivazione premiale sino al 20% prevista dal d.l. 95/2012.





Sezione II – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie:

a) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo:

Le risorse complessivamente disponibili, ascendono per l'anno 2013 ad € 1.188.063,78, di cui € 740.190,00 di risorse stabili ed € 447.875,78 di risorse variabili.

L'assorbimento di risorse stabili con gli istituti fissi e ripetitivi delle p.e.o. e dell'indennità di comparto è pari al 60%, sicchè residua un buon margine di manovra per l'impostazione di politiche di incentivazione. Tale margine è rafforzato da alcune risorse variabili con utilizzo non vincolato ed in particolare di quelle ex art.15, comma 2, e di quelle da economie dell'anno precedente. A tale ultimo proposito si precisa che tali economie sono quelle rinvenienti da risorse stabili, soprattutto per effetto delle riduzioni per articolazione in fasce delle premialità individuali.

Le risorse variabili, al netto di quelle aventi una specifica fonte di provenienza esterna e corrispondente finalizzazione per legge o contratto (incentivi progettazioni ed avvocatura, censimento, condono edilizio), ammontano a circa € 180.000,00, di cui € 38.000 alimentate da recupero I.C.I.; € 34.000 alimentata da proventi dal codice della strada, € 2.000, alimentate da rimborsi per notifiche fatte ad enti terzi. Conseguentemente le risorse variabili che incidono effettivamente sul bilancio dell'ente sono; € 40.000 ex art. 15, comma 2, € 50.000 ex art. 15 comma 5, € 20.000 da piani di razionalizzazione spese.

Giova evidenziare che tra i progetti di attivazione o miglioramento di servizi, da finanziare ex art. 15, comma 5, vi rientra tutta l'attività di supporto agli organi di direzione politica.

Circa le modalità di impiego di tali risorse giova evidenziare come alla premialità individuale siano destinate € 143.000,00, oltre alle economie 2012, con un significativo balzo in avanti rispetto alle annualità pregresse. Tale scelta è coerente con un sistema di valutazione del personale legato al piano della performance ed in particolare ai risultati della performance organizzativa, sicchè i riconoscimenti mirano ad incentivare l'effettivo apporto reso in termini di realizzazione degli obiettivi e di miglioramento della qualità dei servizi.

In particolare alla premialità individuale sono destinate le risorse da piani di razionalizzazione delle spese che intanto potranno essere riconosciute in quanto effettivamente accertate.

Il sistema delle indennità viene sostanzialmente confermato rispetto alla annualità 2012, con un leggero incremento per quella riguardante la specifica responsabilità delle categorie D. La finalità è quella di esaltare le figure intermedie e di responsabilizzarne sempre di più su ruoli idonei a supportare l'azione dei dirigenti; a tale scopo si richiede una formale individuazione dei compiti assegnati ed una puntuale pesatura dei profili di responsabilità connessi.





- b) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandata alla contrattazione integrativa:

l'accordo 2013 conferma la disciplina giuridica rinveniente dall'accordo 2010, con l'unica eccezione dell'istituto delle 35 ore settimanali per il personale della polizia municipale impegnata in turni. In realtà tale istituto era già stato attenzionato sin dal 2010 e mantenuto provvisoriamente in vita per il solo personale in servizio al 31.12.2009 nelle more che l'organismo indipendente di valutazione certificasse il verificarsi delle condizioni cui l'articolo 22 del c.c.n.l. 01.04.99 subordina l'applicazione. A seguito della certificazione negativa resa dall'O.I.V. con riferimento alle annualità pregresse, l'istituto viene sospeso sino a nuovo e separato accordo che ne ridefinisca i presupposti in coerenza con le previsioni del contratto nazionale e delle interpretazioni A.R.A.N.

- c) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme del contratto nazionale la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:

l'accordo 2013 conferma l'esperienza pregressa in materia di meritocrazia e premialità. Il sistema di valutazione rimane imperniato su un meccanismo di medie che impone ad ogni dirigente di selezionare il personale secondo quattro fasce di merito. L'accordo 2013 prevede, alla luce della sperimentazione 2011, un perfezionamento delle schede per adeguare i fattori ed i parametri alle specificità dei profili delle categorie A e B che hanno fatto registrare tassi di concentrazione in terza e quarta fascia del tutto diverse rispetto alle categorie C e D. Per queste ultime categorie sarà rafforzato il legame tra valutazione individuale e performance raggiunta dall'articolazione organizzativa di appartenenza. L'accordo 2013, inoltre, introduce un premio aggiuntivo per coloro che saranno collocati in prima fascia sino ad una percentuale del 20%.

- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):

i noti vincoli normativi in tema di crescita dei trattamenti economici individuali, hanno suggerito di non avviare nell'anno 2013 nuove procedure di riconoscimento di progressioni economiche orizzontali, ancorchè nello specifico fondo, per effetto di collocamenti a riposo, si siano create disponibilità per circa € 20.000,00. Rimane comunque fermo il principio per il quale le p.e.o. sono assegnabili sulla base del sistema di valutazione individuale ed in favore di coloro che si siano classificati nella prima fascia di merito.





Sezione III – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009:

si è già avuto modo di sottolineare il forte collegamento instaurato tra ciclo di gestione delle performance, risultato dell'ente e delle sue articolazioni e valutazione individuale dei dirigenti e di tutto il personale.

Anche le risorse ex art. 15 comma 5, sono collegabili a progetti attuativi di specifici obiettivi discendenti dal piano delle performance. Tra questi troverà certamente posto quello relativo ai processi di razionalizzazione di spese per i quali vi è la previsione di risorse aggiuntive purchè le stesse siano effettivamente conseguite e certificate.

Sezione IV – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

nessuna

Bisceglie, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Presidente Delegazione di Parte Pubblica
Dott. Lazzaro Francesco Angelo

COMUNE DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

**LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO ANNO 2013**



MODULO 1 - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- determinazione del Dirigente Ripartizione Amministrativa: n. _____ del _____ con cui è stato costituito il Fondo per le politiche di sviluppo e produttività per l'anno 2013

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

a) Risorse storiche consolidate:

- unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 - c.2 - CCNL 22/01/04) € 557.041,27
Totale a) € 557.041,27

b) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:

- 0,62% monte salari 2001 (art. 32 - c.1 - CCNL 22/01/04) € 28.875,12
- 0,50% monte salari 2001 (art. 32 - c.2 - CCNL 22/01/04) € 23.286,39
- 0,5% monte salari 2003 (art. 4 - c.1 - CCNL 09/05/06) € 26.336,17
- 0,60% monte salari 2005 (art. 8 - c. 1 e 2 - CCNL 11/04/08) € 29.682,02
Totale b) € 108.179,70

c) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

- risparmi spesa per trattamenti economici riassorbiti (art. 2 - c. 3 - D.Lgs. 165/01) € -
- incremento valori posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/04, n. 4 CCNL 9/05/06 e 2 CCNL 31/07/09) € -
- incrementi stabili dotazione organica o servizi (art. 15 - c. 5 - CCNL 01/04/99) € -
- retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam al personale comunque cessato dal servizio - dal 01/01/00 (art. 4 - c.2 - CCNL 05/10/01) € 65.658,42
- altre risorse fisse con carattere di continuità (specifiche professionalità) € 9.314,56
Totale c) € 74.972,98

Totale Risorse Stabili

€ 740.193,95

Sezione II - Risorse variabili (non sono consolidate nel tempo e quindi non hanno caratteristiche di certezza del medesimo ammontare per gli anni successivi)

- introiti da contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione; convenzioni con soggetti pubblici e privati; contributi dell'utenza (art. 4-c.4- CCNL 5/10/01) € -
- risparmi di gestione (art. 43 - c. 5 - L. 27/12/97, n. 449) € -
- quote per la progettazione (art. 92 D. Lgs. 12/04/2006, n. 163) € 200.000,00
- quota recupero evasione ICI (art.3 - c. 57 - L.23/12/1996, n. 662 e art. 59 - c.1 - lett. p) D. Lgs. 15/12/1997, n. 446) € 38.000,00
- specifiche disposizioni di legge (art. 15 - c.1 - lett. k) CCNL 01/04/99) € -
- risparmi da straordinari accertati a consuntivo (art.15-c.1-lett.m) CCNL 1/4/99) € 3.742,47
- compensi favore avvocato derivanti da condanna alle spese controparte € 5.000,00
- ampliamento servizi e/o nuove attività (art. 15 - c. 5 - CCNL 1/4/1999 compreso proventi c.d.s.J30) € 84.000,00
- integrazione 1,2%, monte salari 1997 (art. 15 - c. 2 - CCNL 1/4/1999) € 40.000,00
- piani di razionalizzazione spesa - art. 16 d.l. 98/2011 € 20.000,00
- quota parte rimborso spese notifiche atti amm.ne fin. (art. 54 CCNL 14/9/2000) € 2.000,00
- altre risorse variabili (censimento, condono edilizio, PIRP) € 51.000,00

Totale Risorse Variabili

€ 443.742,47



- somme non utilizzate fondo anno precedente € 4.133,31

Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

- decurtazione fondo parte fissa limite 2010	€ -
- decurtazione fondo parte fissa riduzione proporzionale personale	€ -
- altre decurtazioni del fondo parte fissa	€ -
Totale decurtazioni parte fissa	€ -
- decurtazione fondo parte variabile limite 2010	€ -
- decurtazione fondo parte variabile riduzione proporzionale personale	€ -
- altre decurtazioni del fondo parte variabile	€ -
Totale decurtazioni parte variabile	€ -
Totale decurtazioni	€ -

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 740.193,95
- (meno) decurtazioni delle risorse fisse	€ -
= totale risorse stabili	€ 740.193,95
b) risorse variabili (senza caratteristiche di certezza per anni successivi)	€ 447.875,78
- (meno) decurtazioni delle risorse variabili	€ -
= totale risorse variabili	€ 447.875,78
c) totale fondo sottoposto a certificazione	€ 1.188.069,73
(totale risorse stabili + totale risorse variabili)	

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo nessuna

VERIFICA RISPETTO ART.9, COMMA 2 BIS LEGGE 122/2010

	ANNO 2010	ANNO 2013
RESIDUI ANNO PRECEDENTE (parere 58/2011 CORTE CONTI PUGLIA)	8061,32	7875,78
INCENTIVI PROGETTAZIONE (pronuncia 51 sezioni riunite)	77375,7	200000
INCENTIVI AVVOCATURA (pronuncia 51 sezioni riunite)		5000
INCENTIVI CENSIMENTI	0	31000
ECONOMIE DA PIANI RAZIONALIZZAZIONE SPESE	0	20000
importi netti da confrontare	929304,23	924193,95
personale in servizio al 01 gennaio	194	192
cessati nell'anno	8	2
assunti nell'anno	9	5
personale in servizio al 31 dicembre	195	195
MEDIA PERSONALE IN SERVIZIO	194,5	193,5
PERCENTUALE RIDUZIONE PERSONALE	0	99,49%

LIMITE 2013 € 924.229,75

DIFFERENZA € 35,80



MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

la costituzione del fondo e la definizione dell'accordo, ormai da alcuni anni, è assicurata con assoluta tempestività e comunque ben prima della approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso. Ai fini della costituzione del fondo vi è un costante monitoraggio sull'andamento della spesa per il personale e sulla applicazione dei diversi istituti premiali. E' stato elaborato un prospetto analitico di monitoraggio e controllo della spesa del personale che consente la periodica verifica dei tetti di spesa. Nello specifico, a parte le risorse stabili e continuative, il fondo presenta risorse variabili in gran parte legate a specifiche previsioni di legge ed alimentate da introiti esterni. Ai fini dell'inserimento di risorse variabili ex art.15, comma 2, è preventivamente acquisita certificazione da parte del Collegio dei REvisori dei Conti; per quelle ex art.16 d.l. 98/2011 la certificazione è richiesta a posteriori ed è condizione per la disponibilità delle stesse. In corso di esercizio vi è monitoraggio costante e continuo sul rispetto del patto di stabilità, sul rispetto dei tetti per la spesa del personale, sull'andamento occupazionale e su ogni altro vincolo che possa incidere sui trattamenti accessori contrattati

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

il fondo è soggetto a continuo monitoraggio e verificato sia in corso d'esercizio sia prima del termine dello stesso, soprattutto in relazione alla riduzione proporzionale per eventuali cessazioni di personale; in particolare le risorse variabili sono rese disponibili ed utilizzabili solo previa verifica di tutti i presupposti di legge

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

si è già detto che le risorse variabili sono soggette a preventive certificazioni sulla loro sussistenza e disponibilità all'interno del bilancio di previsione. Anche per le risorse stabili vi è una preventiva verifica sulla loro allocazione in bilancio e sulla effettiva disponibilità.



**MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL
CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE**

	ANNO 2012	ANNO 2013
a) risorse storiche consolidate:	€ 557.041,27	€ 557.041,27
b) incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL	€ 108.179,70	€ 108.179,70
c) altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	€ 67.800,88	€ 74.972,98
d) decurtazioni fondo parte stabile (fissa)	€ -	€ -
Totale risorse stabili	€ 733.021,85	€ 740.193,95
a) risorse variabili	€ 470.500,00	€ 443.742,47
b) somme non utilizzate fondo anno precedente	€ 40.247,25	€ 4.133,31
c) decurtazioni fondo parte variabile	€ -	€ -
Totale risorse variabili	€ 510.747,25	€ 447.875,78
Totale generale risorse	€ 1.243.769,10	€ 1.188.069,73

MODULO 2 - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

- indennità di comparto quota a carico fondo	€ 88.500,00
- progressioni orizzontali storiche	€ 360.750,00
- posizioni organizzative (per enti con dirigenza)	€ 46.000,00
- indennità di responsabilità/professional.	€ -
- produttività/performance collettiva	€ -
- produttività/performance individuale	€ -
- altri istituti non compresi fra i precedenti (ind. Ex VIII q.f.)	€ 5.440,00
Totale destinazioni non contrattate	€ 500.690,00

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- progressioni orizzontali contrattate nell'anno	€ -
- progressioni organizzative contrattate nell'anno (enti con dirigenz.)	€ -
- indennità di responsabilità/professional. contrattate nell'anno	€ 31.500,00
- indennità turno, rischio, disagio, ecc. contrattate nell'anno	€ 125.000,00
- produttività/performance collettiva contrattata nell'anno	€ 84.000,00
- produttività/performance individuale contrattata nell'anno	€ 150.875,78
altri istituti non compresi nei precedenti contrattati nell'anno (risorse variabili con vincolo destinazione)	€ 296.000,00
Totale destinazioni contrattate nell'anno	€ 687.375,78

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

- risorse ancora da contrattare	€ -
- accantonamento (art.32, c.7, CCNL 22/01/2004-alte professione)	€ -
Totale destinazioni ancora da regolare	€ -

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) totale Sezione I – Mod. II	€ 500.690,00
b) totale Sezione II – Mod. II	€ 687.375,78
c) totale Sezione III – Mod. II	€ -
= Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione	€ 1.188.065,78



Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

nessuna

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

gli impieghi corrispondono alle risorse; in particolare le risorse stabili finanziano gli istituti ripetitivi, quelle variabili gli istituti privi di tale caratteristica. Già nella precedente sezione di è data dimostrazione del rispetto dei vincoli di cui all'art. 9 comma 2 bis, sia in riferimento alle risorse 2010, sia per la riduzione della spesa per il personale.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.



COMUNE DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO ANNO 2013**



MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

scheda 1.1

Data di sottoscrizione		
Periodo temporale di vigenza		Anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): segretario generale dott. Lazzaro Francesco Angelo Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione : RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI, come di seguito composte: Sig. Rocco Luigi Carlo; Sig. Porcelli Stefano; Sig. Cosmai Domenico; Sig. Simone Francesco; Sig.ra Monopoli Angela; Sig. Storelli Raffaele; Sig. Sinigaglia Pierpaolo; Sig. Todisco Carlo; Sig. Iacubino Giovanni F.P. C.G.I.L.: Marzano Luigi – Abbascià Giulia; C.I.S.L. F.P.: Musci Vincenzo U.I.L. F.P.L.: Sinigaglia Pierpaolo C.S.A. Dipartimento Enti Locali: Catalano Mario D.I.C.C.A.P./SULPM: Todisco Carlo Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):
Soggetti destinatari		Personale dipendente appartenente al comparto enti locali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) criteri utilizzo fondo trattamento accessorio 2013 b) conferma\variazione disciplina giuridica C.C.D.I. 2010
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno; parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 03.07.2013 Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: non vi sono rilievi
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009: si quello 2012/2014 per l'aggiornamento 2013/2015 deve attendere l'approvazione del PEG 2013 È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: si quello 2012/2013; per l'aggiornamento 2013/2015 si procederà unitamente al piano per la prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.



	della retribuzione accessoria	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: SI
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 Si quella del 2011; per quella del 2012 si è nella fase di predisposizione, atteso che il termine scade a giugno 2013.
Eventuali osservazioni: nessuna		



MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

Sezione 1 – Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale:

- illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

Il contratto decentrato integrativo per l'anno 2013 si pone nel solco già tracciato con l'accordo relativo all'anno 2010, di adeguamento ai nuovi disposti normativi sanciti dal decreto legislativo 150/2009. L'accordo si limita a disciplinare esclusivamente le materie previste e demandate a tale livello di contrattazione dal legislatore e dal contratto nazionale, limitandosi a fissare criteri generali, nel pieno rispetto delle prerogative e dell'autonomia dei dirigenti.

A tale ultimo proposito, il contratto prevede l'assegnazione di budget di risorse a ciascun dirigente affinché sia il medesimo a disporre in coerenza con il contratto nazionale e con quello decentrato, ma con ampi spazi di autonomia. Tale principio vale, in particolare, per il sistema delle indennità per il quale ogni dirigente individua i presupposti e dispone il riconoscimento agli aventi diritto entro i canoni contrattuali di riferimento.

L'accordo 2013 pur nell'alveo dei noti vincoli di finanza pubblica riferiti al trattamento retributivo del personale ed ai fondi per il trattamento accessorio, ha inteso cogliere le opportunità legislativamente previste di coinvolgere il personale in un percorso virtuoso di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, investendo parte delle economie ipotizzabili in trattamenti premiali per il personale coinvolto. Trattasi di una sfida, ancorata all'effettivo e dimostrato raggiungimento dei risultati attese, fondamentale per rafforzare il senso di appartenenza e condivisione dei valori e degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Altro elemento peculiare è relativo alla premialità individuale, sempre più legata alla performance organizzativa e supportata da un meccanismo di selettività e meritocrazia. E' infatti confermato il meccanismo di formazione di 4 fasce di merito secondo un sistema di media di valutazioni espresse dai dirigenti, con conseguente impossibilità di riconoscimenti uguali per tutti. Ai dipendenti collocati in prima fascia, troverà applicazione l'incentivazione premiale sino al 20% prevista dal d.l. 95/2012.



Sezione II – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie:

a) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo:

Le risorse complessivamente disponibili, ascendono per l'anno 2013 ad € 1.188.063,78, di cui € 740.190,00 di risorse stabili ed € 447.875,78 di risorse variabili.

L'assorbimento di risorse stabili con gli istituti fissi e ripetitivi delle p.e.o. e dell'indennità di comparto è pari al 60%, sicchè residua un buon margine di manovra per l'impostazione di politiche di incentivazione. Tale margine è rafforzato da alcune risorse variabili con utilizzo non vincolato ed in particolare di quelle ex art.15, comma 2, e di quelle da economie dell'anno precedente. A tale ultimo proposito si precisa che tali economie sono quelle rinvenienti da risorse stabili, soprattutto per effetto delle riduzioni per articolazione in fasce delle premialità individuali.

Le risorse variabili, al netto di quelle aventi una specifica fonte di provenienza esterna e corrispondente finalizzazione per legge o contratto (incentivi progettazioni ed avvocatura, censimento, condono edilizio), ammontano a circa € 180.000,00, di cui € 38.000 alimentate da recupero I.C.I.; € 34.000 alimentata da proventi dal codice della strada, € 2.000, alimentate da rimborsi per notifiche fatte ad enti terzi. Conseguentemente le risorse variabili che incidono effettivamente sul bilancio dell'ente sono; € 40.000 ex art. 15, comma 2, € 50.000 ex art. 15 comma 5, € 20.000 da piani di razionalizzazione spese.

Giova evidenziare che tra i progetti di attivazione o miglioramento di servizi, da finanziare ex art. 15, comma 5, vi rientra tutta l'attività di supporto agli organi di direzione politica.

Circa le modalità di impiego di tali risorse giova evidenziare come alla premialità individuale siano destinate € 143.000,00, oltre alle economie 2012, con un significativo balzo in avanti rispetto alle annualità pregresse. Tale scelta è coerente con un sistema di valutazione del personale legato al piano della performance ed in particolare ai risultati della performance organizzativa, sicchè i riconoscimenti mirano ad incentivare l'effettivo apporto reso in termini di realizzazione degli obiettivi e di miglioramento della qualità dei servizi.

In particolare alla premialità individuale sono destinate le risorse da piani di razionalizzazione delle spese che intanto potranno essere riconosciute in quanto effettivamente accertate.

Il sistema delle indennità viene sostanzialmente confermato rispetto alla annualità 2012, con un leggero incremento per quella riguardante la specifica responsabilità delle categorie D. La finalità è quella di esaltare le figure intermedie e di responsabilizzarne sempre di più su ruoli idonei a supportare l'azione dei dirigenti; a tale scopo si richiede una formale individuazione dei compiti assegnati ed una puntuale pesatura dei profili di responsabilità connessi.



- b) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandata alla contrattazione integrativa:

l'accordo 2013 conferma la disciplina giuridica rinveniente dall'accordo 2010, con l'unica eccezione dell'istituto delle 35 ore settimanali per il personale della polizia municipale impegnata in turni. In realtà tale istituto era già stato attenzionato sin dal 2010 e mantenuto provvisoriamente in vita per il solo personale in servizio al 31.12.2009 nelle more che l'organismo indipendente di valutazione certificasse il verificarsi delle condizioni cui l'articolo 22 del c.c.n.l. 01.04.99 subordina l'applicazione. A seguito della certificazione negativa resa dall'O.I.V. con riferimento alle annualità pregresse, l'istituto viene sospeso sino a nuovo e separato accordo che ne ridefinisca i presupposti in coerenza con le previsioni del contratto nazionale e delle interpretazioni A.R.A.N.

- c) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme del contratto nazionale la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:

l'accordo 2013 conferma l'esperienza pregressa in materia di meritocrazia e premialità. Il sistema di valutazione rimane imperniato su un meccanismo di medie che impone ad ogni dirigente di selezionare il personale secondo quattro fasce di merito. L'accordo 2013 prevede, alla luce della sperimentazione 2011, un perfezionamento delle schede per adeguare i fattori ed i parametri alle specificità dei profili delle categorie A e B che hanno fatto registrare tassi di concentrazione in terza e quarta fascia del tutto diverse rispetto alle categorie C e D. Per queste ultime categorie sarà rafforzato il legame tra valutazione individuale e performance raggiunta dall'articolazione organizzativa di appartenenza. L'accordo 2013, inoltre, introduce un premio aggiuntivo per coloro che saranno collocati in prima fascia sino ad una percentuale del 20%.

- d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):

i noti vincoli normativi in tema di crescita dei trattamenti economici individuali, hanno suggerito di non avviare nell'anno 2013 nuove procedure di riconoscimento di progressioni economiche orizzontali, ancorchè nello specifico fondo, per effetto di collocamenti a riposo, si siano create disponibilità per circa € 20.000,00. Rimane comunque fermo il principio per il quale le p.e.o. sono assegnabili sulla base del sistema di valutazione individuale ed in favore di coloro che si siano classificati nella prima fascia di merito.



Sezione III – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009:

si è già avuto modo di sottolineare il forte collegamento instaurato tra ciclo di gestione delle performance, risultato dell'ente e delle sue articolazioni e valutazione individuale dei dirigenti e di tutto il personale.

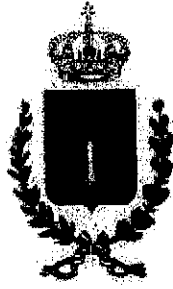
Anche le risorse ex art. 15 comma 5, sono collegabili a progetti attuativi di specifici obiettivi discendenti dal piano delle performance. Tra questi troverà certamente posto quello relativo ai processi di razionalizzazione di spese per i quali vi è la previsione di risorse aggiuntive purché le stesse siano effettivamente conseguite e certificate.

Sezione IV – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

nessuna

Bisceglie, 11

IL SEGRETARIO GENERALE
Presidente Delegazione di Parte Pubblica
Dott. Lazzaro Francesco Angelo



COMUNE DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

**LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO ANNO 2013**

MODULO 1 - LA SOSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- determinazione del Dirigente Ripartizione Amministrativa: n. _____ del _____ con cui è stato costituito il Fondo per le politiche di sviluppo e produttività per l'anno 2013

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

a) Risorse storiche consolidate:

- unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 – c.2 – CCNL 22/01/04) € 557.041,27
Totale a) € 557.041,27

b) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:

- 0,62% monte salari 2001 (art. 32 – c.1 – CCNL 22/01/04) € 28.875,12
- 0,50% monte salari 2001 (art. 32 – c.2 – CCNL 22/01/04) € 23.286,39
- 0,5% monte salari 2003 (art. 4 – c.1 – CCNL 09/05/06) € 26.336,17
- 0,60% monte salari 2005 (art. 8 . c. 1 e 2 – CCNL 11/04/08) € 29.682,02
Totale b) € 108.179,70

c) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

- risparmi spesa per trattamenti economici riassorbiti (art. 2 - c. 3 - D.Lgs. 165/01) € -
- incremento valori posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/04, n. 4 CCNL 9/05/06 e 2 CCNL 31/07/09) € -
- incrementi stabili dotazione organica o servizi (art. 15 – c. 5 – CCNL 01/04/99) € -
- retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam al personale comunque cessato dal servizio - dal 01/01/00 (art. 4 - c.2 - CCNL 05/10/01) € 65.658,42
- altre risorse fisse con carattere di continuità (specifiche professionalità) € 9.314,56
Totale c) € 74.972,98

Totale Risorse Stabili € 740.193,95

Sezione II – Risorse variabili (non sono consolidate nel tempo e quindi non hanno caratteristiche di certezza del medesimo ammontare per gli anni successivi)

- introiti da contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione; convenzioni con soggetti pubblici e privati; contributi dell'utenza (art. 4-c.4- CCNL 5/10/01) € -
- risparmi di gestione (art. 43 - c. 5 - L. 27/12/97, n. 449) € -
- quote per la progettazione (art. 92 D. Lgs. 12/04/2006, n. 163) € 200.000,00
- quota recupero evasione ICI (art.3 - c. 57 - L.23/12/1996, n. 662 e art. 59 - c.1 - lett. p) D. Lgs. 15/12/1997, n. 446) € 38.000,00
- specifiche disposizioni di legge (art. 15 – c.1 – lett. k) CCNL 01/04/99) € -
- risparmi da straordinari accertati a consuntivo (art.15-c.1-lett.m) CCNL 1/4/99) € 3.742,47
- compensi favore avvocato derivanti da condanna alle spese controparte € 5.000,00
- ampliamento servizi e/o nuove attività (art. 15 - c. 5 - CCNL 1/4/1999 compreso proventi c.d.s.J30) € 84.000,00
- integrazione 1,2%, monte salari 1997 (art. 15 - c. 2 - CCNL 1/4/1999) € 40.000,00
- piani di razionalizzazione spesa - art. 16 d.l. 98/2011 € 20.000,00
- quota parte rimborso spese notifiche atti amm.ne fin. (art. 54 CCNL 14/9/2000) € 2.000,00

- altre risorse variabili	(censimento, condono edilizio, PIRP)	€ 51.000,00	
Totale Risorse Variabili			
- somme non utilizzate fondo anno precedente		€	4.133,31

Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

- decurtazione fondo parte fissa limite 2010	€	-	
- decurtazione fondo parte fissa riduzione proporzionale personale	€	-	
- altre decurtazioni del fondo parte fissa	€	-	
Totale decurtazioni parte fissa			
- decurtazione fondo parte variabile limite 2010	€	-	
- decurtazione fondo parte variabile riduzione proporzionale personale	€	-	
- altre decurtazioni del fondo parte variabile	€	-	
Totale decurtazioni parte variabile			
Totale decurtazioni			

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 740.193,95	
- (meno) decurtazioni delle risorse fisse	€ -	
= totale risorse stabili		
b) risorse variabili (senza caratteristiche di certezza per anni successivi)	€ 447.875,78	
- (meno) decurtazioni delle risorse variabili	€ -	
= totale risorse variabili		
c) totale fondo sottoposto a certificazione		
(totale risorse stabili + totale risorse variabili)		

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo nessuna

VERIFICA RISPETTO ART.9, COMMA 2 BIS LEGGE 122/2010		
	ANNO 2010	ANNO 2013
RESIDUI ANNO PRECEDENTE (parere 58\2011 CORTE CONTI PUGLIA)	8061,32	7875,78
INCENTIVI PROGETTAZIONE (pronuncia 51 sezioni riunite)	77375,7	200000
INCENTIVI AVVOCATURA (pronuncia 51 sezioni riunite)		5000
INCENTIVI CENSIMENTI	0	31000
ECONOMIE DA PIANI RAZIONALIZZAZIONE SPESE	0	20000
importi netti da confrontare	929304,23	924193,95
personale in servizio al 01 gennaio	194	192
cessati nell'anno	8	2
assunti nell'anno	9	5
personale in servizio al 31 dicembre	195	195

MEDIA PERSONALE IN SERVIZIO
PERCENTUALE RIDUZIONE PERSONALE

194,5

193,5

0

99,49%

LIMITE 2013

€ 924.229,75

DIFFERENZA

€ 35,80

MODULO 2 – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

- indennità di comparto quota a carico fondo	€ 88.500,00
- progressioni orizzontali storiche	€ 360.750,00
- posizioni organizzative (per enti con dirigenza)	€ 46.000,00
- indennità di responsabilità/professional.	€ -
- produttività/performance collettiva	€ -
- produttività/performance individuale	€ -
- altri istituti non compresi fra i precedenti (ind. Ex VIII q.f.)	€ 5.440,00
Totale destinazioni non contrattate	€ 500.690,00

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

- progressioni orizzontali contrattate nell'anno	€ -
- progressioni organizzative contrattate nell'anno (enti con dirigenza)	€ -
- indennità di responsabilità/professional. contrattate nell'anno	€ 31.500,00
- indennità turno, rischio, disagio, ecc. contrattate nell'anno	€ 125.000,00
- produttività/performance collettiva contrattata nell'anno	€ 84.000,00
- produttività/performance individuale contrattata nell'anno	€ 150.875,78
altri istituti non compresi nei precedenti contrattati nell'anno (risorse variabili con vincolo destinazione)	€ 296.000,00
Totale destinazioni contrattate nell'anno	€ 687.375,78

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

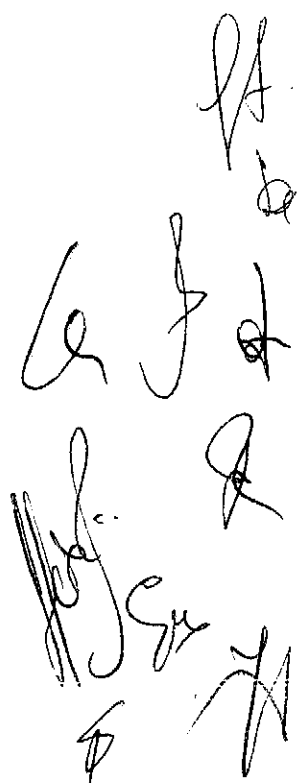
- risorse ancora da contrattare	€ -
- accantonamento (art.32, c.7, CCNL 22/01/2004-alte professionalità)	€ -
Totale destinazioni ancora da regolare	€ -

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) totale Sezione I – Mod. II	€ 500.690,00
b) totale Sezione II – Mod. II	€ 687.375,78
c) totale Sezione III – Mod. II	€ -
= Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione	€ 1.188.065,78

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

gli impieghi corrispondono alle risorse; in particolare le risorse stabili finanziano gli istituti ripetitivi, quelle variabili gli istituti privi di tale caratteristica. Già nella precedente sezione di è data dimostrazione del rispetto dei vincoli di cui all'art. 9 comma 2 bis, sia in riferimento alle risorse 2010, sia per la riduzione della spesa per il personale.



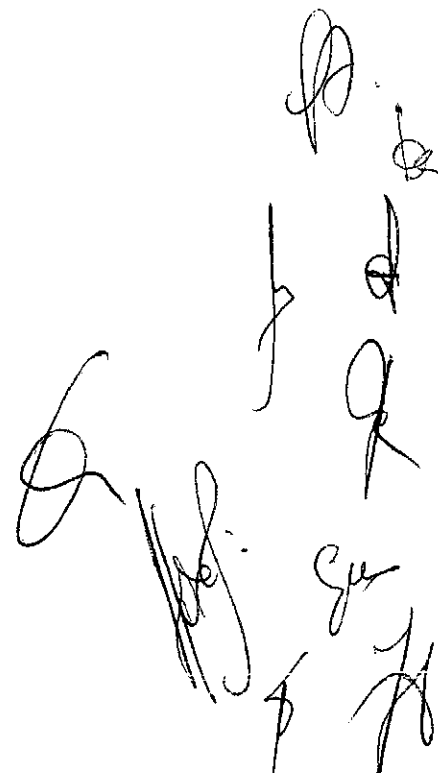
MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE

ANNO 2012 ANNO 2013

a) risorse storiche consolidate:	€ 557.041,27	€ 557.041,27
b) incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL	€ 108.179,70	€ 108.179,70
c) altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	€ 67.800,88	€ 74.972,98
d) decurtazioni fondo parte stabile (fissa)	€ -	€ -
Totale risorse stabili	€ 733.021,85	€ 740.193,95

a) risorse variabili	€ 470.500,00	€ 443.742,47
b) somme non utilizzate fondo anno precedente	€ 40.247,25	€ 4.133,31
c) decurtazioni fondo parte variabile	€ -	€ -
Totale risorse variabili	€ 510.747,25	€ 447.875,78

Totale generale risorse € 1.243.769,10 € 1.188.069,73

MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

la costituzione del fondo e la definizione dell'accordo, ormai da alcuni anni, è assicurata con assoluta tempestività e comunque ben prima della approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso. Ai fini della costituzione del fondo vi è un costante monitoraggio sull'andamento della spesa per il personale e sulla applicazione dei diversi istituti premiali. E' stato elaborato un prospetto analitico di monitoraggio e controllo della spesa del personale che consente la periodica verifica dei tetti di spesa. Nello specifico, a parte le risorse stabili e continuative, il fondo presenta risorse variabili in gran parte legate a specifiche previsioni di legge ed alimentate da introiti esterni. Ai fini dell'inserimento di risorse variabili ex art. 15, comma 2, è preventivamente acquisita certificazione da parte del Collegio dei REvisori dei Conti; per quelle ex art. 16 d.l. 98/2011 la certificazione è richiesta a posteriori ed è condizione per la disponibilità delle stesse. In corso di esercizio vi è monitoraggio costante e continuo sul rispetto del patto di stabilità, sul rispetto dei tetti per la spesa del personale, sull'andamento occupazionale e su ogni altro vincolo che possa incidere sui trattamenti accessori contrattati.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

il fondo è soggetto a continuo monitoraggio e verificato sia in corso d'esercizio sia prima del termine dello stesso, soprattutto in relazione alla riduzione proporzionale per eventuali cessazioni di personale; in particolare le risorse variabili sono rese disponibili ed utilizzabili solo previa verifica di tutti i presupposti di legge

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

si è già detto che le risorse variabili sono soggette a preventive certificazioni sulla loro sussistenza e disponibilità all'interno del bilancio di previsione. Anche per le risorse stabili vi è una preventiva verifica sulla loro allocazione in bilancio e sulla effettiva disponibilità.

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE NON DIRIGENZIALE ANNO 2013

RISORSE CERTE, STABILI E CONTINUE (art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004)						
	Riferimento normativo	Descrizione	Stanziamiento 2010	Stanziamiento 2011	STANZIAMENTO 2012	IPOTESI 2013
I	Art. 14, co. 4	Risparmio 3% dei compensi per lavoro straordinario a decorrere dal 31.12.1999	€ 2.275,63	€ 2.275,63	€ 2.275,63	€ 2.275,63
II	Art.15,co.1,1 lett. a)	Fondi ex art. 31, co. 2, lett. b), c), d), e) CCNL 6.7.95 (trattamento accessorio riferito al monte salari 1993 + quota parte delle risorse ex lett. a) (straordinari ex 7 ^a e 8 ^a qual. funz.)	€ 370.815,61	€ 370.815,61	€ 370.815,61	€ 370.815,61
III	Art.15,co.1,1 lett. b)	Eventuali risorse aggiuntive ex art. 32 CCNL 6.7.95 ed art. 3 CCNL 16.7.96 (0,50% sul monte salari 1993 + 0,65% sul monte salari 1995)	€ 49.998,08	€ 49.998,08	€ 49.998,08	€ 49.998,08
IV	Art.15,co.1,1 lett. c)	Eventuali risparmi di gestione del trattamento accessorio 1998 ex art. 32 CCNL 6.7.95 ed art. 3 CCNL 16.7.96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V	Art.15,co.1, lett. f)	Risparmi derivanti dall'art. 2, co. 3, D. Lgs. n. 29/93, come sostituito dall'art. 2, co. 3, D. Lgs. n. 165/01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VI	Art.15,co.1,1 lett. g)	Insieme delle risorse destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura prevista dal CCNL 16.7.96	€ 41.496,68	€ 41.496,68	€ 41.496,68	€ 41.496,68
VII	Art.15,co.1,1 lett. h)	Risorse destinate all'indennità prevista dall'art. 37, co. 4, CCNL 6.7.95 (€1.500.000) per il personale dell'ex 8 ^a qual. funz.	€ 14.719,02	€ 14.719,02	€ 14.719,02	€ 14.719,02
VIII	Art.15,co.1, lett. j)	Quota dello 0,52% del monte salari 1997, pari all'incremento dovuto ai tassi d'inflazione del trattamento accessorio a decorrere dal 31.12.1999	€ 24.535,58	€ 24.535,58	€ 24.535,58	€ 24.535,58
IX	Art.15,co.1, lett. l)	Somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito di decentramento di funzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X	Art. 15, co. 5	Risorse necessarie connesse all'attivazione di nuovi servizi o a processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile della dotazione organica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XI	Art. 4, co. 1	Incremento delle risorse del fondo di cui all'art.15 CCNL 1.4.99 pari all'1,1% del monte salari 1999, a decorrere dall'anno 2001	€ 53.200,67	€ 53.200,67	€ 53.200,67	€ 53.200,67
XII	Art. 4, co. 2	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni <i>ad personam</i> in godimento da parte del personale cessato a decorrere dal 1.1.2000	€ 49.119,29	€ 53.473,85	€ 58.486,32	€ 65.658,42
XIII	Art. 32, co. 1	Incremento, a decorrere dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari 2001 (pari ad Euro 4.657.278,00)	€ 28.875,12	€ 28.875,12	€ 28.875,12	€ 28.875,12
XIV	Art. 32, co. 2 e 3	Ulteriore incremento, a decorrere dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,50% del monte salari 2001, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti risulti inferiore al 39%.	€ 23.286,39	€ 23.286,39	€ 23.286,39	€ 23.286,39
XV	Art. 33, co. 5	Economie indennità di comparto relativa al personale cessato (valore di riferimento anno 2010 : € 88.700,00)	€ 0	€ 454,52	0	0
XVI	Art. 34, co. 4	Economie progressioni orizzontali (valore di riferimento anno 2010 : € 360.775,55)	€ 0	€ 151,70	0	0
XVII	Art. 4, co. 1	Incremento, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, di un importo pari allo 0,5% del monte salari 2003, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	€ 26.336,17	€ 26.336,17	€ 26.336,17	€ 26.336,17

XVIII	Art.8, co.2,	Incremento, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, di un importo pari allo 0,6% del monte salari 2005, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	€ 29.682,02	€ 29.682,02		
					€ 29.682,02	€ 29.682,02
XIX	art.32c.7 c.c.n.l. 22.01.2004	ulteriore incremento a decorrere dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,20% del monte salari 2001 destinato al finanziamento delle alte professionalità	€ 0,00	€ 0,00		
					€ 9.314,56	€ 9.314,56
XX	TOTALE		€ 714.340,26			
				€ 719.301,04	€ 733.021,85	€ 740.193,95

RISORSE EVENTUALI E VARIABILI (art. 31, commi 3 e 5, C.C.N.L. 22.01.2004)					Stanziamento 2012	IPOTESI 2013
	Riferimento normativo	Descrizione	Stanziamento 2010	Stanziamento 2011		
XX	Art. 15, co.1, lett. d) CCNL 1.4.99 (come sostituita dall'art. 4, co. 4, CCNL 5.10.2001)	Introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della L. n. 449/97 (contratti di sponsorizzazione, convenzioni con soggetti pubblici e privati, contributi dell'utenza)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XXI	Art.15, co.1, lett. e) CCNL 1.4.99	Economie derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a part-time ai sensi e nei limiti dell'art. 1, co. 57 e ss., L. n. 662/96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XXIII	Art. 15, co. 2 e 4 CCNL 1.4.99	Integrazione, a decorrere dall'1.4.99, delle risorse previste dal co. 1 per un importo massimo corrispondente all' 1,2% del monte salari 1997	€ 55.000,00 € 95.000,00	€ 53.300,00	€ 50.000,00 € 16.000,00	€ 40.000,00 € 50.000,00
XXIV	Art. 15, co.5 CCNL 1.4.99	Risorse necessarie connesse al miglioramento e/o attivazione dei servizi educazione stradale nelle scuole fianziata con proventi c.d.s. € 4,000 (cap.3361) servizi di miglioramento circolazione stradale finanziati con proventi c.d.s. € 30,000 (cap. 3360)	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
XXV	Art.15, co.1, lett. k) CCNL 1.4.99 e Art.4, co.3 5.10.01 Art.54 14.9.00	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale RECUPERO ICI PROGETTAZIONI AVVOCATURA CONDONO EDILIZIO PROGETTO P.I.R.P. NOTIFICA ATTI CITTADINI STRANIERI CENSIMENTO AGRICOLTURA CENSIMENTO POPOLAZIONE	€ 58.839,97 € 77.375,70 € 0,00 € 0,00 € 1.000,00 € 1.124,00 € 0,00 € 0,00	€ 84.182,00 € 83.205,96 € 37.000,00 € 0,00 € 1.223,09 € 0,00 € 35.112,00 € 7.753,64	€ 40.000,00 <u>€ 200.000,00</u> € 25.000,00 € 20.000,00 € 1.500,00 € 0,00 € 0,00 € 84.000,00	€ 38.000,00 <u>€ 200.000,00</u> € 5.000,00 € 10.000,00 € 2.000,00 € 0,00 € 0,00 € 31.000,00
XXVI		ECONOMIE DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 20.000,00
XXVII	Art. 4, co. 2 CCNL 9.5.06	Ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, di un importo pari allo 0,3% o tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7% del monte salari 2003, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32% o sia inferiore al 25%	€ 0,00	€ 0,00	0	0

XXVIII	Art.8, co.3, CCNL 11.4.08	Ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, di un importo pari allo 0,3% o fino ad un massimo dello 0,9% del monte salari 2005, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia rispettivamente compreso tra il 25% ed il 32% o inferiore al 25%	€ 0,00	€ 0,00	0	0
XXIX	Art.4, co.2, CCNL 31.7.09	Ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2008 e a valere per l'anno 2009, di un importo pari all'1% o all'1,5% del monte salari 2007, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti nell'anno 2008 sia non superiore rispettivamente al 38% o al 31%	€ 0,00	€ 0,00	0	0
XXII	Art.15, co.1, lett. m) CCNL 1.4.99	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario ex art.14	€ 3.422,20	€ 5.025,12	€ 10.747,87	€ 3.742,47
XXX	Art. 17, co. 5 CCNL 1.4.99	economie da posizioni organizzative				
		economie da indennità varie			€ 757,54	€ 4.133,31
		economie da produttività - risorse stabili			€ 30.000,00	€ 0,00
		economie da fondo risultato p.o.			€ 256,92	€ 0,00
XXX		TOTALE ECONOMIE DA RISORSE STABILI ANNO PRECEDENTE	€ 4.639,12	€ 60.757,79	€ 29.499,38	€ 4.133,31
XXXII	TOTALE	totale risorse variabili	€ 300.400,99	€ 401.559,60	€ 510.747,25	€ 447.875,78
XXXIII	TOTALE FONDO	fondo al lordo residui anno precedente	€ 1.014.743,25	€ 1.120.860,64	€ 1.243.769,10	€ 1.188.069,73

VERIFICA RISPETTO ART.9, COMMA 2 BIS LEGGE 122/2010

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
RESIDUI ANNO PRECEDENTE (parere 58/2011 CORTE CONTI)	€ 8.061,32	€ 65.782,91	€ 40.247,25	€ 7.875,78
INCENTIVI PROGETTAZIONE (pronuncia 51 sezioni riunite)	€ 77.375,70	€ 83.205,96	€ 200.000,00	€ 200.000,00
INCENTIVI AVVOCATURA (pronuncia 51 sezioni riunite)				€ 5.000,00
INCENTIVI CENSIMENTI	€ 0,00	€ 42.865,64	€ 84.000,00	€ 31.000,00
ECONOMIE DA PIANI RAZIONALIZZAZIONE SPESE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
importi netti da confrontare	€ 929.304,23	€ 929.006,13	€ 919.521,85	€ 924.193,95
<u>personale in servizio al 01 gennaio</u>	194	195	194	192
cessati nell'anno	8	6	8	2
assunti nell'anno	9	5	5	5
<u>personale in servizio al 31 dicembre</u>	195	194	192	195
<u>MEDIA PERSONALE IN SERVIZIO</u>	194,5	194,5	193	193,5
PERCENTUALE RIDUZIONE PERSONALE	0,00%	100,00%	99,23%	99,49%
LIMITE 2011		€ 929.304,23		
LIMITE 2012			€ 922.137,36	€ 924.229,75
DIFFERENZA		€ 298,10	€ 2.615,51	€ 35,80

UTILIZZO DELLE RISORSE						
(art. 17, C.C.N.L. 1.4.1999, art. 36 C.C.N.L. 22.01.2004)						
Riferimento normativo	Descrizione	stanziamento 2010	SPESA 2011	note	STANZIAMENTO 2012	IPOTESI 2013
Art.17, co.2, lett. a)	art.15 c.5	€ 95.000,00	art. 15 c.5 <i>previsione tabella variabili</i> DA <i>verificare</i>	DA <i>verificare</i> <i>tutte le spese</i>	€ 16.000,00 € 34.000,00	di cui max 25.000 per progetto uffici staff € 50.000,00 € 34.000,00
CCNL 1.4.99	art. 208 c.d.s.		34.000,00	DA LIQUIDARE		
Art.17, co.2, lett. a)	PREMIO PER LA PERFORMANCE INDIVIDUALE (premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali al quale possono accedere tutti i dipendenti, con eccezione di quelli inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica e comunali beneficiari di specifico trattamento assorbente ogni voce accessoria, secondo il sistema di valutazione adottato dall'Ente)		€ 30000,00 stabili € 53300,00 art.15 c.2 variabili € 5025,12 art.15 c.1 e) variabili € 60757,69 art.17 c.5 variabili		stabile € 33.000,00 Variabili 15 c.2 € 50.000,00 residui 2011 da risorse stabili	stabile € 83.000,00 Variabili 15 c.2 e art.16 € 60.000,00 residui 2012 da risorse stabili
CCNL 1.4.99		€ 140.480,32	€ 149.082,91	LIQUIDATI 115987,43	€ 40.247,25	€ 7.875,78
Art.17, co.2, lett. c)	Retribuzione di posizione e di risultato per le posizioni organizzative istituite ex art. 8 CCNI 31.3.99, compreso costo indennità prevista dall'art. 37, co. 4, CCNL 6.7.95 per il personale dell'ex 8° qual. funz.	€ 17.500,00 € 5.100,24	30990,00 5000,00 4325,52	LIQUIDATI 4743,08 ex VIII q.f.	€ 40.000,00 € 5.500,00 € 4.325,52	€ 40.000,00 € 6.000,00 € 5.440,00
Art.17, co.2, lett. d)	Indennità di turno/reperibilità/lavoro notturno-festivo		67143,2 40376,85 5840,5	turnazione reperibilità lavoro notturno festivo	€ 66.000,00 € 40.500,00 € 6.000,00	€ 66.000,00 € 40.000,00 € 7.500,00
CCNL 1.4.99		€ 120.000,00				
Art.17, co.2, lett. d)	Indennità di rischio				€ 6.000,00	€ 6.000,00
CCNL 1.4.99		€ 7.500,00	5764,95			
Art.17, co.2, lett. e)	Indennità di disagio				€ 2.000,00	€ 3.000,00
CCNL 1.4.99		€ 2.500,00	1921,6			
Art.17, co.2, lett. d)	Indennità di maneggio valori				€ 2.000,00	€ 2.500,00
CCNL 1.4.99		€ 2.000,00	1961,15			
Art.17, co.2, lett. f)	Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale di cat. D (integrato dall'art. 36 CCNL 22.1.04)				€ 17.190,00	€ 30.000,00
CCNL 1.4.99		€ 20.000,00	16793,21			
Art.17, co.2, lett. i)	Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale di cat. B e C (archivio, URP, protezione civile, così come integrato dall'art. 36 CCNL 22.1.04)				€ 1.200,00	€ 1.500,00
CCNL 1.4.99		€ 1.200,00	1606,08			
Art.33, co.4, lett. B) e c)	Indennità di comparto				€ 89.707,27	€ 88.500,00
CCNL 22.1.04		€ 88.700,00	88678,00			
	FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE	€ 313.572,10	360750,00		€ 360.750,00	€ 360.750,00
	RECUPERO ISPEZIONE MINISTERIALE	€ 58.849,06	58849,06		€ 58.849,06	€ 0,00
Art.17, co.2, lett. g)	educazione stradale		0,00		0,00	0,00
	censimento agricoltura		35112,00		0,00	0,00
	censimento popolazione		7753,64		84000,00	31000,00
CCNL 1.4.99	recupero ICI		84182,00		40000,00	38000,00
Risorse variabili	incentivi progettazione		83205,96		200000,00	200000,00
	incentivi avvocatura condono edilizio		37000,00	DA LIQUIDARE	25000,00	5000,00
	cittadini stranieri		0,00		0,00	10000,00
	notifica atti progetto PIRP		1223,09		1500,00	0,00
		0,00	0,00		20000,00	10000,00
		€ 142.338,77	€ 248.476,69		€ 370.500,00	€ 296.000,00
				stabili 2012	€ 733.021,85	€ 740.193,95
				variabili 2012	€ 510.747,25	€ 447.875,78
		€ 1.014.740,48	€ 1.088.207,32		€ 1.243.769,10	€ 1.188.065,78
	DISPONIBILITA'	€ 0,76	€ 32.653,32			
	A PAREGGIO		€ 1.120.860,64			
				residui	€ 40.247,25	€ 7.875,78
				cap.450/462	€ 344.239,06	€ 395.500,00
				cap.3360/3361	€ 34.000,00	€ 34.000,00
				cap. stipendi	€ 454.782,79	€ 454.690,00
				cap. vari	€ 370.500,00	€ 296.000,00
				A PAREGGIO		€ 1.188.065,78